



Istituto di Istruzione Superiore Benvenuto Cellini

ISTITUTO PROFESSIONALE
Industria e Artigianato per il Made in Italy (Abbigliamento, Meccanica)
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Impianti elettrici)
Servizi Commerciali (Comunicazione visiva e pubblicitaria)
Servizi Culturali e dello spettacolo

ISTITUTO TECNICO
Settore Tecnologico (Elettronica)
Settore Tecnologico (Telecomunicazioni)
Tecnico Sistema Moda



Documento del Consiglio di classe

(D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017, art. 17, comma I)

Percorso formativo compiuto dalla classe

Classe: Quinta Istituto Tecnico

Sezione:

Settore: Tecnologico

Indirizzo: Sistema Moda

Articolazione: Tessile, abbigliamento e moda

Il Dirigente Scolastico
Gianni Camici

Il Coordinatore di Classe
Mattia Zupo

Approvato nella seduta del consiglio di classe del 12 maggio 2025

Affisso all'Albo di Istituto il giorno 15 maggio 2025



Sede: Via Masaccio 8, 50136 – Firenze
Succursale: Via de' Bruni 6, 50133 – Firenze



Telefono: 055 2476833
Fax: 055 2478997



Sito Web: www.cellini.firenze.it
Cod.Meccanografico: FIIS00600X



e-Mail: FIIS00600X@istruzione.it
PEC: FIIS00600X@pec.istruzione.it



Istituto di Istruzione Superiore Benvenuto Cellini

ISTITUTO PROFESSIONALE
Industria e Artigianato per il Made in Italy (Abbigliamento, Meccanica)
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Impianti elettrici)
Servizi Commerciali (Comunicazione visiva e pubblicitaria)
Servizi Culturali e dello spettacolo

ISTITUTO TECNICO
Settore Tecnologico (Elettronica)
Settore Tecnologico (Telecomunicazioni)
Tecnico Sistema Moda



Sommario

1. Profilo culturale e risultati di apprendimento del percorso

- 1.1. Istituti tecnici
- 1.2. Settore tecnologico
- 1.3. Indirizzo Sistema Moda (artic.Tessile, abbigliamento e moda)

2. Caratteristiche della classe

- 2.1. Composizione del consiglio di classe e continuità didattica
- 2.2. Profilo della classe
- 2.3. Programmazione educativa e didattica

3. Attività e progetti

- 3.1. Attività di recupero, sostegno e integrazione
- 3.2. Attività di orientamento
- 3.3. Modalità d'insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL (se prevista)
- 3.4. Insegnamento della Educazione Civica
- 3.5. Attività di PCTO, tirocini e stage
- 3.6. Visite guidate e viaggi di istruzione
- 3.7. Progetti realizzati

4. Criteri di assegnazione del credito scolastico

5. Simulazioni delle prove scritte e griglie di valutazione proposte

6. Allegati



Sede: Via Masaccio 8, 50136 – Firenze
Succursale: Via de Bruni 6, 50133 – Firenze



Telefono: 055 2476833
Fax: 055 2478997



Sito Web: www.cellini.firenze.it
Cod.Meccanografico: FIIS00600X



e-Mail: FIIS00600X@istruzione.it
PEC: FIIS00600X@pec.istruzione.it



Istituto di Istruzione Superiore Benvenuto Cellini

ISTITUTO PROFESSIONALE
Industria e Artigianato per il Made in Italy (Abbigliamento, Meccanica)
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Impianti elettrici)
Servizi Commerciali (Comunicazione visiva e pubblicitaria)
Servizi Culturali e dello spettacolo

ISTITUTO TECNICO
Settore Tecnologico (Elettronica)
Settore Tecnologico (Telecomunicazioni)
Tecnico Sistema Moda



1.1 Istituti tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

1.2 Settore "Tecnologico"

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.



Sede: Via Masaccio 8, 50136 – Firenze
Succursale: Via de Bruni 6, 50133 – Firenze



Telefono: 055 2476833
Fax: 055 2478997



Sito Web: www.cellini.firenze.it
Cod.Meccanografico: FIIS00600X



e-Mail: FIIS00600X@istruzione.it
PEC: FIIS00600X@pec.istruzione.it



Istituto di Istruzione Superiore Benvenuto Cellini

ISTITUTO PROFESSIONALE
Industria e Artigianato per il Made in Italy (Abbigliamento, Meccanica)
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Impianti elettrici)
Servizi Commerciali (Comunicazione visiva e pubblicitaria)
Servizi Culturali e dello spettacolo

ISTITUTO TECNICO
Settore Tecnologico (Elettronica)
Settore Tecnologico (Telecomunicazioni)
Tecnico Sistema Moda



1.3 Indirizzo Sistema Moda (artic.Tessile, abbigliamento e moda)

Il Diplomato nell'Indirizzo "Sistema Moda":

- ha competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda; integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema-moda.

E' in grado di:

- assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori,
- di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti;
- agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing;
- contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali.

Nell'indirizzo è prevista la articolazione "Tessile, abbigliamento e moda" nella quale il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Sistema Moda" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

- Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.
- Produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
- Analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
- Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.
- Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.
- Progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
- Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
- Progettare collezioni moda.
- Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
- Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.





Istituto di Istruzione Superiore Benvenuto Cellini

ISTITUTO PROFESSIONALE
Industria e Artigianato per il Made in Italy (Abbigliamento, Meccanica)
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Impianti elettrici)
Servizi Commerciali (Comunicazione visiva e pubblicitaria)
Servizi Culturali e dello spettacolo

ISTITUTO TECNICO
Settore Tecnologico (Elettronica)
Settore Tecnologico (Telecomunicazioni)
Tecnico Sistema Moda

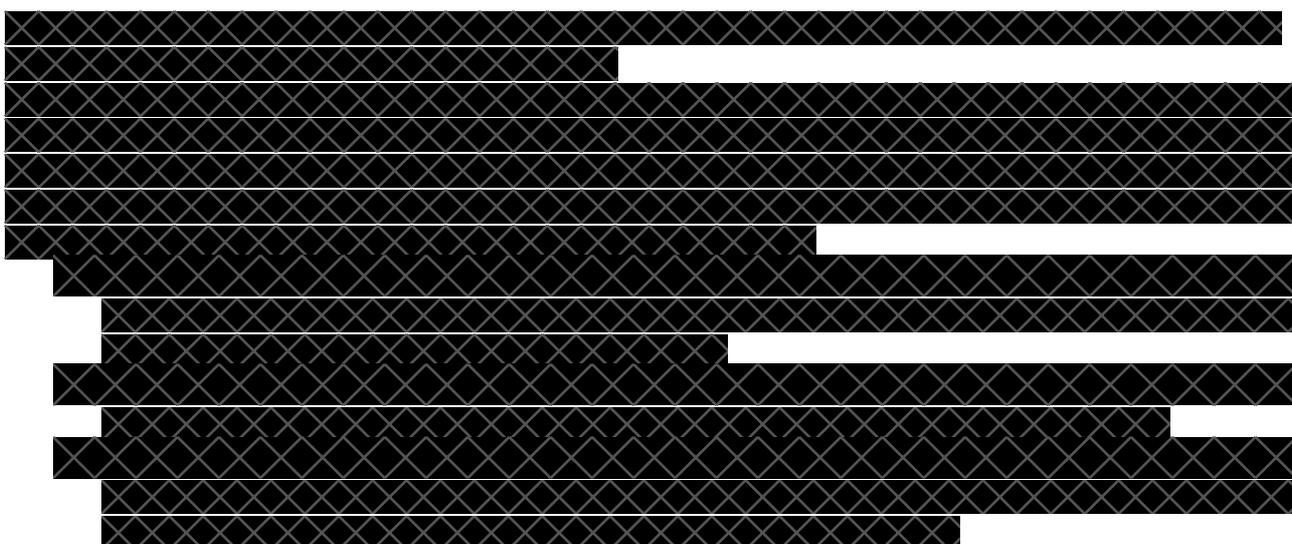


2.1 Composizione del consiglio di classe e continuità didattica

Composizione del consiglio di classe:

Insegnamenti generali	Ore sett.	Insegnante	Continuità didattica
Lingua e letteratura italiana	4	Serena Sacchi	5
Storia	2	Serena Sacchi	5
Lingua inglese	3	Vincenza Ferraro	3, 4, 5
Matematica	3	Anna Lucia Barbis	3, 4, 5
Scienze Motorie	2	Filippo Zurli	5
IRC (Religione)	1	Francesco Bondi	5
Insegnamenti obbligatori area di indirizzo	Ore sett.	Insegnante	Continuità didattica
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali	3	Vincenza Megna	3, 4, 5
Economia e marketing delle aziende della moda	3	Dario Fabrizi	5
Ideazione, progettazione e industrializzazione	6	Mena Zeppetelli Stefania Del Medico	4, 5 3, 4, 5
Tecnologie dei materiali e dei processi produtt.	5	Mattia Zupo Luca Agrifogli	5 4, 5

2.2 Profilo della classe



Sede: Via Masaccio 8, 50136 – Firenze
Succursale: Via de' Bruni 6, 50133 – Firenze



Telefono: 055 2476833
Fax: 055 2478997



Sito Web: www.cellini.firenze.it
Cod.Meccanografico: FIIS00600X



e-Mail: FIIS00600X@istruzione.it
PEC: FIIS00600X@pec.istruzione.it



Istituto di Istruzione Superiore Benvenuto Cellini

ISTITUTO PROFESSIONALE
Industria e Artigianato per il Made in Italy (Abbigliamento, Meccanica)
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Impianti elettrici)
Servizi Commerciali (Comunicazione visiva e pubblicitaria)
Servizi Culturali e dello spettacolo

ISTITUTO TECNICO
Settore Tecnologico (Elettronica)
Settore Tecnologico (Telecomunicazioni)
Tecnico Sistema Moda



2.3 Criteri di valutazione

Le tassonomie riportano in modo sistematico gli obiettivi che, in base agli studi di psicologia dell'età evolutiva, i discenti devono raggiungere nei diversi cicli scolastici. Dalle tassonomie è possibile ricavare indicatori e descrittori funzionali all'attribuzione dei punteggi; di conseguenza la verifica va intesa come confronto metodico, mediante indicatori e descrittori, tra gli obiettivi programmati ed il livello di apprendimento conseguito, di fatto, dai singoli allievi.

Gli indicatori utilizzati sono i seguenti:

- **Partecipazione al dialogo educativo**
- **Applicazione allo studio**
- **Conoscenze**
- **Abilità / capacità**
- **Competenze**
- **Progressi**
- **Profitto**

Le scale di valutazione sono le seguenti:

Partecip. dialogo educ.	Applic. a studio	Progressi
Nulla	Nulla	Nessuno
Incostante	Incostante	Modesti
Accettabile	Accettabile	Accettabili
Costante	Costante	Significati

Conoscenze	Abilità/capacità	Competenze	Profitto
Gravemente lacunose	Estremamente carenti	Estremamente carenti	Gravemente insufficiente
Frammentarie	Deboli	Deboli	Insufficiente
Superficiali	Modeste	Modeste	Mediocre
Sufficienti	Accettabili	Accettabili	Sufficiente
Piuttosto ampie	Discrete	Discrete	Discreto
Complete	Sicure	Sicure	Buono
Complete e approfondite	Eccellenti	Eccellenti	Ottim

Profitto	Voto
Gravemente insufficiente	1-3
Insufficiente	4
Mediocre	5
Sufficiente	6
Discreto	7
Buono	8
Ottimo	9-10



Sede: Via Masaccio 8, 50136 – Firenze
Succursale: Via de Bruni 6, 50133 – Firenze



Telefono: 055 2476833
Fax: 055 2478997



Sito Web: www.cellini.firenze.it
Cod.Meccanografico: FIIS00600X



e-Mail: FIIS00600X@istruzione.it
PEC: FIIS00600X@pec.istruzione.it



Istituto di Istruzione Superiore Benvenuto Cellini

ISTITUTO PROFESSIONALE
Industria e Artigianato per il Made in Italy (Abbigliamento, Meccanica)
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Impianti elettrici)
Servizi Commerciali (Comunicazione visiva e pubblicitaria)
Servizi Culturali e dello spettacolo

ISTITUTO TECNICO
Settore Tecnologico (Elettronica)
Settore Tecnologico (Telecomunicazioni)
Tecnico Sistema Moda



3.1 Attività di recupero, sostegno e integrazione

In conformità a quanto previsto dall'O.M. n°92 del 5/11/2007, per gli alunni che nello scrutinio intermedio presentavano insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe ha proceduto ad un'attenta analisi dei bisogni formativi di ciascuno e della natura delle difficoltà rilevate, considerando anche la possibilità degli alunni stessi di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. Pertanto il Consiglio di Classe, al fine di porre gli alunni predetti nella condizione di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'esame di Stato, e tenuto conto dei motivi dell'insuccesso, ha deliberato la seguente tipologia di interventi didattici: studio individuale, interventi in itinere. Per la disciplina di Matematica è stato attivato nel corso dell'anno uno sportello dalla prof.ssa Anna Lucia Barbis, a cui ha partecipato una parte della classe.

3.2 Attività di orientamento

Nel contesto socio-culturale e scolastico di oggi, il percorso di orientamento in uscita rappresenta un graduale, consapevole iter di maturazione umana, emotivo-relazionale, cognitiva ed esperienziale, che consente a ciascun allievo di saper essere e saper agire nelle varie fasi della propria esistenza, sia scolastica che professionale. La concezione di orientamento come sostegno alle scelte è sicuramente una concezione moderna e giusta; oggi prevale l'idea che l'orientamento attenga alla individuazione e valorizzazione di competenze trasversali di problem solving, comunicazione, capacità di fare squadra e di fronteggiare le situazioni (life skills). Muovendo da questi presupposti, il percorso di orientamento in uscita degli ultimi tre anni ha considerato lo studente il vero responsabile della costruzione del proprio progetto personale, professionale e sociale, aiutandolo nella formazione delle scelte che dovrà compiere.

L'erogazione di informazioni obiettive, concrete e aggiornate, lo sviluppo delle conoscenze e competenze atte a consentire di effettuare scelte efficaci, il sostegno individuale per favorire l'analisi della realtà esterna e delle possibili opzioni e per valutare le conseguenze di eventuali scelte, aiuto (dato da esperti esterni) nell'inserimento in nuovi contesti organizzativi, formativi e lavorativi sono gli aspetti su cui si è svolta l'attività di orientamento in uscita. Sostanzialmente l'orientamento si è concentrato su: Formazione orientativa; Informazione Orientativa.

Formazione orientativa

Attraverso webinar, incontri e seminari con Enti locali, Aziende ed Agenzie del lavoro, nell'ambito di progetti strutturati, si sono approfondite le conoscenze, le abilità e le competenze richieste per l'accesso ai corsi di studio post diploma (Università, ITS, Scuole di specializzazione) e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Informazione Orientativa

L'orientamento in uscita mira a favorire una scelta consapevole da parte degli studenti degli ultimi anni e a facilitare il loro passaggio dalla scuola superiore a corsi di studio post diploma o al mondo del lavoro.

Per questo gli studenti hanno avuto accesso a informazioni sui percorsi Universitari, ITS e di specializzazione attraverso materiale informativo e la partecipazione, in gruppo o singolarmente, agli Open day.



Istituto di Istruzione Superiore Benvenuto Cellini

ISTITUTO PROFESSIONALE
Industria e Artigianato per il Made in Italy (Abbigliamento, Meccanica)
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Impianti elettrici)
Servizi Commerciali (Comunicazione visiva e pubblicitaria)
Servizi Culturali e dello spettacolo

ISTITUTO TECNICO
Settore Tecnologico (Elettronica)
Settore Tecnologico (Telecomunicazioni)
Tecnico Sistema Moda



3.3 Insegnamento della Educazione Civica

L'istituto ha deliberato e adottato il Curricolo di Educazione Civica. Il curricolo di educazione civica è finalizzato alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e all'esercizio della responsabilità personale e sociale (cfr. D. P. R. n° 226/2005 -Allegato A "Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione"), dando attuazione alla legge n° 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

La declinazione degli elementi di competenza, la scansione temporale e l'attribuzione agli insegnamenti sono definiti dal collegio dei docenti nel rispetto delle competenze di programmazione dei consigli di classe, che potranno adattare la realizzazione delle attività in base alle specifiche esigenze dei gruppi classe, fermo restando il PECUP di uscita definito dalla citata normativa nazionale.

Ferma restando l'autonomia professionale dei docenti e la libertà di insegnamento di cui all'art. 33 della Costituzione, l'IIS B. Cellini promuove la discussione, il civile dibattito e il protagonismo degli studenti, nell'ambito delle libertà di pensiero e parola di cui all'articolo 21 della Costituzione. A questo scopo sono anche valorizzate le tradizioni dell'istituto nell'ambito del *service learning*.

Nell'allegato 15 è presente programma svolto per l'insegnamento della Educazione Civica.

3.4 Attività di PCTO, tirocini e stage

Al fine di realizzare in maniera efficace l'interazione tra mondo della scuola e il modo del lavoro e far avvicinare gli allievi alla cultura e alla realtà economica e sociale nella quale dovranno inserirsi nonché contribuire ad un migliore orientamento nelle scelte future di studio e di lavoro la classe ha partecipato alle seguenti attività:

- Progetto triennale "Adotta una scuola" con Fondazione Ferragamo: due sessioni di stage presso la fondazione (4 e 5 anno); conferenze tenute presso l'istituto da esperti della Fondazione
- Project Work "La moda del secondo novecento attraverso la musica e l'arte nel contesto storico di riferimento;
- Incontro con l'esperta Lorena Visitelli (Ufficio Stile dell'azienda Gucci);
- Visita presso la Galleria del Costume di Palazzo Pitti;

3.5 Visite guidate e viaggi di istruzione

- Viaggio di istruzione a Siviglia: 17-21 marzo 2025.

3.6 Progetti realizzati

- Teatro Puccini, teatro in inglese "Much Ado" by William Shakespeare e Christmas Carol by Charles Dickens;
- Progetto a cura del Teatro della Pergola, proiezione in realtà aumentata di "Così è (se vi pare)" di Pirandello;
- È stato svolto un modulo di 10 ore nell'ambito dei progetti PNRR dalla prof.ssa Claudia Benelli nelle ore di Economia e marketing delle aziende della moda, avente per oggetto i seguenti argomenti:
 - How to bootstrap your business



Sede: Via Masaccio 8, 50136 – Firenze
Succursale: Via de' Bruni 6, 50133 – Firenze



Telefono: 055 2476833
Fax: 055 2478997



Sito Web: www.cellini.firenze.it
Cod.Meccanografico: FIIS00600X



e-Mail: FIIS00600X@istruzione.it
PEC: FIIS00600X@pec.istruzione.it



Istituto di Istruzione Superiore Benvenuto Cellini

ISTITUTO PROFESSIONALE
Industria e Artigianato per il Made in Italy (Abbigliamento, Meccanica)
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Impianti elettrici)
Servizi Commerciali (Comunicazione visiva e pubblicitaria)
Servizi Culturali e dello spettacolo

ISTITUTO TECNICO
Settore Tecnologico (Elettronica)
Settore Tecnologico (Telecomunicazioni)
Tecnico Sistema Moda



- Zara Case study
- Marketing Mix
- Corporate Social Responsibilities
- Human resources – IKEA case study
- Tax reporting in Italy
- Just in time
- Social media and productivity
- Building the supply chain of the future

4. Criteri di assegnazione del credito scolastico

Il credito scolastico dei candidati interni all'esame di Stato è disciplinato dalla seguente tabella di cui all'allegato A del Decreto legislativo n. 62 del 13/4/2017:

Media dei voti	Credito III anno	Credito IV anno	Credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per integrare il punteggio minimo previsto dalla tabella l'alunno/a deve possedere almeno due dei requisiti di seguito indicati se la media ha una frazione decimale $< 0,5$. Se la media è $\geq 0,5$ è sufficiente un requisito.

Requisiti
<ol style="list-style-type: none">1. Possesso di credito formativo.2. Frequenza assidua ($\geq 90\%$ monte ore annuale).3. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.4. Impegno nelle attività degli organi collegiali.5. Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola.

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di cinquanta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantonesimi sulla base della tabella 1 dell'allegato C dell'O.M. 65 del 2022.

5. Simulazione delle prove scritte e griglie di valutazione proposte

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte le seguenti simulazioni delle prove scritte:

- 19/02/2025, simulazione prima prova.
- 06/05/2025, simulazione prima prova.



Sede: Via Masaccio 8, 50136 – Firenze
Succursale: Via de' Bruni 6, 50133 – Firenze



Telefono: 055 2476833
Fax: 055 2478997



Sito Web: www.cellini.firenze.it
Cod.Meccanografico: FIIS00600X



e-Mail: FIIS00600X@istruzione.it
PEC: FIIS00600X@pec.istruzione.it



Istituto di Istruzione Superiore Benvenuto Cellini

ISTITUTO PROFESSIONALE
Industria e Artigianato per il Made in Italy (Abbigliamento, Meccanica)
Manutenzione e Assistenza Tecnica (Impianti elettrici)
Servizi Commerciali (Comunicazione visiva e pubblicitaria)
Servizi Culturali e dello spettacolo

ISTITUTO TECNICO
Settore Tecnologico (Elettronica)
Settore Tecnologico (Telecomunicazioni)
Tecnico Sistema Moda



- 10/04/2025, simulazione seconda prova.

Il consiglio di classe propone le griglie di valutazione presenti agli allegati n. 13 (prima prova) e n. 14 (seconda prova) del seguente documento.

6. Allegati

1	Programma di Lingua e letteratura italiana
2	Programma di Storia
3	Programma di Lingua inglese
4	Programma di Matematica
5	Programma di Scienze motorie e sportive
6	Programma di Religione cattolica
7	Programma di Chimica applicata e nobilitazione dei materiali
8	Programma di Economia e marketing delle aziende della moda
9	Programma di Ideazione, progettazione e industrializzazione del prodotto moda
10	Programma di Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi moda
11	Simulazione di prova d'esame prima prova
12	Simulazione di prova d'esame seconda prova
13	Griglia di valutazione prima prova
14	Griglia di valutazione seconda prova
15	Insegnamento dell'Educazione Civica (a cura del Referente di classe)



Allegato n. 01

Programmazione Disciplinare

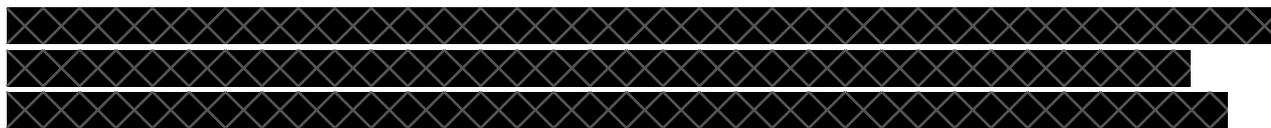
Anno Scolastico: 2024-2025

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Professoressa Serena Sacchi

Classe: 5 TM

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione)



FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

- X Prove oggettive di valutazione (test, questionari, etc.);
- x Prove soggettive di valutazione (temi, relazioni, interrogazioni, etc.);
- x Osservazioni degli studenti impegnati nelle attività didattiche;
- x colloqui con gli alunni
- x colloqui con le famiglie

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Conoscenze

Lingua

Tecniche compositive per alcune tipologie di produzione scritta.

Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio.

Letteratura

Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia alla prima metà del Novecento, a partire da una selezione di autori e testi emblematici.

Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle epoche considerate.

Alcuni autori e testi significativi di altre culture.

Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi nel periodo studiato.

Altre espressioni artistiche

Aspetti delle arti visive nel Novecento. Rapporto tra opere letterarie ed altre espressioni artistiche.

Abilità

Lingua

Sapersi esprimere con linguaggio corretto ed appropriato.

Produrre testi scritti di vario tipo (testo informativo-espositivo, testo interpretativo-valutativo, testo argomentativo) anche con registri e linguaggi specifici.

Letteratura

Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia alla prima metà del Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.

Utilizzare le tecniche di lettura, analisi, sintesi, interpretazione e contestualizzazione dei testi.

Saper leggere autonomamente e rielaborare testi di vario tipo.

Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.

Altre espressioni artistiche

Interpretare criticamente un'opera d'arte visiva e cinematografica.

Metodi

- Lezione frontale;
- lezione interattiva/dialogica;
- lettura ed analisi guidate dei testi;
- indicazioni metodologiche (istruzioni ed esempi per il lavoro da svolgere autonomamente a casa; rafforzamento delle competenze relative all'analisi e al commento del testo e alla stesura di un tema; guida alla composizione di testi informativo-espositivi, interpretativo-valutativi e argomentativi, con particolare attenzione al saggio breve e all'articolo di giornale).

Strumenti didattici

Libri di testo e della biblioteca d'istituto, fotocopie, giornali, materiale multimediale.

"Liberi di interpretare", Luperini, 3 A e 3 B, Palumbo editore.

Tipologie delle prove di verifica

Prove scritte: analisi e commento di testi letterari e non letterari, temi su argomenti culturali e di ordine generale, articolo di giornale, prove strutturate e semi-strutturate. Temi di simulazione Prima Prova Esame di Stato.

Prove orali: simulazioni di colloqui in vista dell'Esame di Stato.

Criteri di valutazione

Per la correzione e la valutazione delle prove scritte si utilizzeranno i seguenti indicatori:

Analisi e commento di un testo

Conoscenze. Comprensione complessiva del testo.

Competenze linguistiche (punteggiatura, ortografia, morfosintassi; stile e proprietà lessicale).

Abilità elaborative, logico-critiche e creative.

Saggio breve e articolo di giornale

Corretta utilizzazione dei dati forniti e di altre informazioni possedute autonomamente.

Competenze linguistiche (punteggiatura, ortografia, morfosintassi; stile e proprietà lessicale).

Abilità elaborative, logico-critiche e creative.

Temi su argomenti culturali e di ordine generale

Quantità e funzionalità dei contenuti.

Competenze linguistiche (punteggiatura, ortografia, morfosintassi; stile e proprietà lessicale).

Abilità elaborative, logico-critiche e creative.

Criteri di valutazione delle verifiche orali:

Conoscenze (padronanza dei contenuti), competenze linguistiche (correttezza linguistico-espressiva, sviluppo delle argomentazioni), abilità elaborative, logiche e critiche (elaborazione personale).

Criteri di valutazione di prove strutturate e semi-strutturate

Quesiti a risposta aperta:

Quesiti a risposta chiusa:

Indicatori	
Conoscenze disciplinari	Comprensione del quesito. Correttezza delle risposte
Competenze linguistiche	Lingua standard - Linguaggio specifico
Abilità elaborative, logiche e critiche	Organicità e coerenza - Capacità di sintesi

Indicatori
Comprensione del quesito
Conoscenze disciplinari
Abilità logiche e critiche

Livello di sufficienza: punteggio equivalente al 60% del punteggio massimo.

3. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE MODULARE

Modulo n. 1 Quadrimestre: Primo Tempi previsti di attuazione: settembre-ottobre ore 20	NATURALISMO FRANCESE, EMILE ZOLA VERISMO ITALIANO: GIOVANNI VERGA
	<u>Contenuti:</u> Contestualizzazione storica e ambito culturale di riferimento. Il Naturalismo francese, accenni a Emile Zola. Testi: “Il romanzo sperimentale” pag. 30, “L’inizio de “L’ammazzatoio” pg. 91 Contestualizzazione storica e ambito culturale di riferimento. Il Verismo italiano, caratteri peculiari. Vita e formazione di Giovanni Verga; la poetica e i caratteri peculiari della produzione. Analisi delle opere principali: Nedda pag. 126, Rosso Malpelo pag. 135, brani tratti da “I malavoglia” pag. 212 e 221, “La morte di Gesualdo” pg. 198 Composizione di testi di carattere informativo, argomentativo, narrativo e di analisi del testo letterario anche su tracce afferenti agli autori e riprese da facsimile di Prima Prova degli scorsi Esami di Stato. “La chiave d’oro”; EDUCAZIONE CIVICA: 1.5.2

	<p>Conoscenze: <u>Lingua</u> Evoluzione della lingua italiana alla fine dell'Ottocento: le nuove correnti letterarie. Caratteristiche, struttura e tecniche di composizione delle seguenti tipologie di testi: informativo, argomentativo, narrativo e poetico. Essenziali elementi di stilistica.</p> <p><u>Letteratura</u> Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano della fine dell'Ottocento Testi fondamentali della produzione verghiana Accenni ai caratteri del Naturalismo francese.</p>
<p>Modulo n. 2 Quadrimestre: primo Tempi previsti di attuazione: novembre- dicembre ore 20</p>	<p>SIMBOLISMO FRANCESE, CHARLES BAUDELAIRE DECADENTISMO ITALIANO: GIOVANNI PASCOLI, GABRIELE D'ANNUNZIO</p> <p><u>Contenuti:</u> Contestualizzazione storica e ambito culturale di riferimento. Il Simbolismo francese, accenni a Charles Baudelaire. Testi: "Corrispondenze" pag. 297; "L'albatro" pag. 299 Oscar Wilde, "Il ritratto di un dandy" da "Il ritratto di Dorian Gray" pag.279</p> <p>Caratteri generali del Decadentismo italiano. Vita e formazione del poeta Giovanni Pascoli. Le idee politiche, la poetica e i caratteri peculiari della produzione. "Il fanciullino" pag.345 Analisi delle opere principali: "Il X Agosto" pag. 356, "Lavandare", pag. 354, "Il nido" pag. 359, "Il gelsomino notturno" pag. 372 "Temporale", "Novembre", "Il tuono" da pag. 368 e seg.</p> <p>Vita e formazione del poeta Gabriele D'Annunzio Le idee politiche, la poetica e i caratteri peculiari della produzione. Analisi: Analisi: "La pioggia nel pineto" pag. 432, da "Il Piacere", cap II pag. 452.</p> <p>Composizione di testi di carattere informativo, argomentativo, narrativo e di analisi del testo letterario anche su tracce afferenti agli autori e riprese da tracce di Prima Prova degli scorsi Esami di Stato.</p> <p>Conoscenze: <u>Lingua</u> Evoluzione della lingua italiana nelle opere dei Decadentisti italiani. Caratteristiche, struttura e tecniche di composizione delle seguenti tipologie di testi: informativo, argomentativo, narrativo e poetico. Essenziali elementi di stilistica.</p> <p><u>Letteratura</u> Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano nel periodo considerato Analisi dei testi</p>

<p>Modulo n. 3</p> <p>Quadrimestre: primo</p> <p>Tempi previsti di attuazione: gennaio</p> <p>ore 15</p>	<p>LETTERATURA DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE: FUTURISTI e UNGARETTI</p> <p>Contenuti: Contestualizzazione storica e ambito culturale di riferimento. Il movimento Futurista e il contesto storico.</p> <p>Analisi del “Manifesto della letteratura futurista”, materiali forniti dalla Professoressa. Analisi delle grafiche pubblicitarie di Depero.</p> <p>Vita e formazione di Giuseppe Ungaretti</p> <p>La poetica e la produzione letteraria:</p> <p>Analisi dei testi poetici: “In memoria” pag. 76 ,”Mattina” pag. 99 , “Veglia” pag. 80 , “Fratelli” pag. 83 , “Soldati” pag. 101 .</p> <p>Composizione di testi di carattere informativo, argomentativo, narrativo e di analisi del testo letterario anche su tracce afferenti agli autori e riprese da tracce di Prima Prova degli scorsi Esami di Stato.</p> <hr/> <p>Conoscenze: <u>Lingua</u></p> <p>Evoluzione della lingua italiana nel Novecento.</p> <p>Caratteristiche, struttura e tecniche di composizione delle seguenti tipologie di testi: informativo, argomentativo, narrativo e poetico.</p> <p>Essenziali elementi di stilistica.</p> <p><u>Letteratura</u></p> <p>Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dei poeti della Prima Guerra Mondiale.</p> <p>Analisi del “Manifesto” e delle poesie cardine della produzione ungarettiana</p>
<p>Modulo n. 3</p> <p>Tempi previsti di attuazione: febbraio-marzo</p> <p>Quadrimestre: secondo</p> <p>ore 25</p>	<p>LA LETTERATURA DELLA PSICANALISI: LUIGI PIRANDELLO e ITALO SVEVO</p> <p>Contenuti: Contestualizzazione storica e ambito culturale di riferimento.</p> <p>Vita e formazione di Luigi Pirandello.</p> <p>Il concetto di maschera e senso del contrario; la produzione letteraria</p> <p>Studio e analisi dei testi. “La signora imbellettata” pag. 613.</p> <p>“Il treno ha fischiato” pag. 637</p> <p>Lettura integrale de “Il Fu Mattia Pascal”.</p> <hr/> <p>Vita e formazione di Italo Svevo. Gli influssi culturali, Freud e Joyce.</p> <p>La poetica e i caratteri peculiari della produzione.</p> <p>Studio e analisi dei testi da “La Coscienza di Zeno”: “La prefazione del Dottor S.” da materiale dato dalla Professoressa, “Lo schiaffo del padre”, pag. 763.</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA: 4.5.1. Il disagio psicologico, morale e sociale nella Letteratura del Novecento.</p> <p>Composizione di testi di carattere informativo, argomentativo, narrativo e di analisi del testo letterario anche su tracce afferenti agli autori e riprese da tracce di Prima Prova degli scorsi Esami di Stato.</p>

	<p>Conoscenze: <u>Lingua</u> Evoluzione della lingua italiana nelle opere letterarie della psicanalisi. Caratteristiche, struttura e tecniche di composizione delle seguenti tipologie di testi: informativo, argomentativo, narrativo e poetico. Essenziali elementi di stilistica.</p> <p><u>Letteratura</u> Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano nei nuovi romanzi e novelle del Novecento Analisi dei testi.</p>
<p>Modulo n. 3</p> <p>Tempi previsti di attuazione: aprile-maggio</p> <p>Quadrimestre: secondo</p> <p>ore 25</p>	<p>UMBERTO SABA, SALVATORE QUASIMODO, EUGENIO MONTALE</p> <p>Contenuti: Contestualizzazione storica e ambito culturale di riferimento. Vita e formazione Umberto Saba Studio e analisi dei testi “Amai”, “Ritratto di mia figlia”, “A mia moglie”, su materiali dati dalla Professoressa.</p> <p>Caratteri e temi dell’Ermetismo. Vita e formazione di Salvatore Quasimodo la poetica e i caratteri peculiari della produzione. Studio e analisi dei testi poetici “Alle fronde dei salici”, “Ed è subito sera”, su materiali dati dalla Professoressa.</p> <p>Vita e formazione di Eugenio Montale la poetica e i caratteri peculiari della produzione. Analisi dei testi: “I limoni”, “Ho sceso dandoti il braccio”, “Primavera hitleriana” “Merigiare pallido e assorto” “Spesso il male di vivere ho incontrato”, “Ti libero la fronte dai ghiaccioli” ”, su materiali dati dalla Professoressa.</p> <p>Composizione di testi di carattere informativo, argomentativo, narrativo e di analisi del testo letterario anche su tracce afferenti agli autori e riprese da tracce di Prima Prova degli scorsi Esami di Stato.</p> <p>Lettura a scelta di uno dei romanzi: “Se questo è un uomo” di Primo Levi “I sentieri dei nidi di ragno” di Italo Calvino</p> <p>Conoscenze: <u>Lingua</u> Evoluzione della lingua italiana nelle opere letterarie del ventennio fascista e della II guerra Mondiale in Italia Caratteristiche, struttura e tecniche di composizione delle seguenti tipologie di testi: informativo, argomentativo, narrativo e poetico. Essenziali elementi di stilistica.</p> <p><u>Letteratura</u> Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano nella poesia del Novecento Analisi dei testi.</p>

<p>Modulo n. 5</p> <p>In itinere durante tutto l'anno scolastico ottobre-maggio</p>	<p>Titolo: LABORATORIO DI SCRITTURA Composizione di temi e altro genere di prove strutturate e semi-strutturate</p> <p>Composizione di testi di carattere informativo, argomentativo, narrativo e di analisi del testo letterario anche su tracce afferenti agli autori e riprese da tracce di Prima Prova degli scorsi Esami di Stato.</p> <p>Composizione di temi di tipo argomentativo con argomenti di educazione civica.</p> <p>Relazioni a carattere di tesina con trattazione di elementi specifici</p> <p>Ampia scelta di letture proposte dai testi antologici in adozione.</p> <p>Letture integrale di almeno due romanzi.</p>
<p><u>Requisiti minimi</u></p> <p><i>Conoscenze</i> Possesso delle conoscenze e delle strutture essenziali dei saperi trattati.</p> <p><i>Competenze linguistiche</i> Lacune limitate e non gravi. Accettabile coesione testuale. Sufficiente coerenza stilistica. Linguaggio sufficientemente appropriato ed espressivo.</p> <p><i>Abilità elaborative, logico-critiche e creative</i> Comprensione complessiva del testo. Negli elaborati scritti sufficiente ricchezza d'idee, complessivamente funzionali; sufficiente utilizzazione dei dati forniti e di altre informazioni pertinenti possedute autonomamente. Accettabile capacità di analisi e di sintesi. Sufficiente coordinazione logica sia nell'esposizione scritta che in quella orale; assenza di contraddizioni evidenti. Presenza di qualche nota personale a testimonianza di un certo impegno critico.</p>	

4. MODALITÀ DI LAVORO

- x Lezioni frontali
- x Discussioni
- x Apprendimento cooperativo
- [] Didattica laboratoriale
- x Insegnamento individualizzato
- x Lavori di gruppo
- x Approfondimenti
- x Relazioni
- [] Software didattico
- [] Esercitazioni guidate – laboratorio
- [] Conferenze di esperti esterni

5. STRUMENTI DI LAVORO (Libri di Testo, Materiali Didattici, Laboratori, Attrezzature...)

x Libri di testo in uso e altri testi di compensazione

CD e DVD

x Internet

Laboratori

x LIM

x Fotocopie

Altro: estensioni digitali del manuale in uso, foto da testi diversi.

6. MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

x interrogazione tradizionale

x compito in classe tradizionale

x prove di verifica strutturate scritte

X relazioni di gruppo cooperativo

x Verifiche orali

x Compiti assegnati

x Lavoro di gruppo

Test

x Approfondimenti individuali

7. VALUTAZIONE

La valutazione, con cadenza trimestrale, verrà articolata sulla base dei seguenti elementi:

x Verifiche scritte ed orali

x Costanza nella frequenza

x Impegno regolare

x Partecipazione attiva

x Interesse particolare per la disciplina

Partecipazione ad attività extracurricolari attinenti alla disciplina

x Approfondimento autonomo

8. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI POTENZIAMENTO

x Percorsi di recupero in itinere al bisogno.

Recupero curricolare

Studio assistito (peer to peer education)

x Sportello didattico se attivato dall'Istituto

x Corsi di recupero

Firenze, lì 10/05/2025

Prof. ssa Serena Sacchi

Allegato n. 02

Programmazione Disciplinare

Anno Scolastico: 2024-2025

Disciplina: STORIA

Docente: Professoressa Serena Sacchi

Classe: 5 TM

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione)



1.1. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI (mettere “x” alle voci scelte)

- x Prove oggettive di valutazione (test, questionari, etc.);
- x Prove soggettive di valutazione (temi, relazioni, interrogazioni, etc.);
- x Osservazioni degli studenti impegnati nelle attività didattiche;
- x colloqui con gli alunni
- x colloqui con le famiglie

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI (competenze, abilità, conoscenze, capacità ...)

Competenze

La disciplina, nell’ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi agli indirizzi, espressi in termini di competenze:

- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Conoscenze

Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e la prima metà del secolo XX, in Italia, in Europa e nel mondo.

Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento quali in particolare: industrializzazione; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione.

Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.

Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni socio-economiche.

Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con l’evoluzione dei settori produttivi e dei servizi.

Territorio come fonte storica.

Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica.

Strumenti della divulgazione storica.

Radici storiche della Costituzione italiana. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Abilità

Riconoscere nella storia del Novecento le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.

Analizzare problematiche significative del periodo considerato.

Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.

Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un’ottica interculturale.

Istituire relazioni tra l’evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro.

Analizzare l’evoluzione di campi e profili professionali, anche in funzione dell’orientamento.

Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenze/mutamenti nei fabbisogni formativi e professionali.

Utilizzare alcuni strumenti della ricerca storica.

Contenuti

Cinque moduli sul periodo compreso fra il tardo Ottocento e la prima metà del Novecento:

- La società industriale moderna e l’imperialismo (se non sono stati già trattati nella classe quarta).
- La *Belle époque*.
- La Prima Guerra mondiale e la rivoluzione russa
- Dopoguerra, democrazie e totalitarismi
- La Seconda Guerra mondiale, il dopoguerra italiano e la ricostruzione

Metodi

- Lezione frontale; lezione interattiva/dialogica; indicazioni metodologiche (rafforzamento del metodo di studio, istruzioni ed esempi per il lavoro da svolgere autonomamente a casa).

Strumenti

Libri di testo e della biblioteca d'istituto, fotocopie, giornali, materiale multimediale.

Preponderante l'uso di materiale fornito dal docente soprattutto con l'attenzione alla geopolitica (mappe di geostoria, atlanti storici, statistiche e grafici)

Tipologie delle prove di verifica

Colloqui, prove strutturate e semi-strutturate. Fac-simile di tracce di prima Prova dell'Esame di Stato degli anni scorsi.

Test svolti in flipped classroom con debate.

Criteri di valutazione

Criteri di valutazione dei colloqui: conoscenze (padronanza dei contenuti), competenze linguistiche (correttezza linguistico-espressiva, sviluppo delle argomentazioni), abilità elaborative, logiche e critiche (elaborazione personale).

Quesiti a risposta aperta:

<i>Indicatori</i>	
Conoscenze disciplinari	Comprensione del quesito. Correttezza delle risposte
Competenze linguistiche	Lingua standard - Linguaggio specifico
Abilità elaborative, logiche e critiche	Organicità e coerenza - Capacità di sintesi

Quesiti a risposta chiusa:

<i>Indicatori</i>
Comprensione del quesito
Conoscenze disciplinari
Abilità logiche e critiche

Scala di valutazione

<i>Livello</i>	<i>Voto</i>
Gravemente insufficiente	1 – 3
Insufficiente	4
Mediocre	5
Sufficiente	6
Discreto	7
Buono	8
Ottimo	9 - 10

3. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE MODULARE

Modulo n. 1 Quadrimestre: primo Tempi previsti di attuazione: settembre - ottobre Ore 6	La Seconda Rivoluzione industriale Contenuti: Le innovazioni della Seconda Rivoluzione industriale Il concetto di Capitalismo/taylorismo. La nascita dei movimenti sociali. L'Italia dei primi governi postunitari
	Conoscenze Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XIX e il secolo XX in Italia, in Europa e nel mondo. Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali. Innovazioni scientifiche e tecnologiche. Territorio come fonte storica: tessuto socio-produttivo e patrimonio ambientale, culturale ed artistico. Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.
Modulo n. 2 Quadrimestre: primo	La Belle Epoque Il governo Giolitti in Italia, periodo di riforme Contenuti: Il governo Giolitti Le riforme istituzionali, sociali e politiche dell'inizio Novecento Le condizioni che portarono allo scoppio della Prima Guerra mondiale.
	Conoscenze

Tempi previsti di attuazione: novembre ore 8	Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XIX e il secolo XX in Italia, in Europa e nel mondo. Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali. Innovazioni scientifiche e tecnologiche. Territorio come fonte storica: tessuto socio-produttivo e patrimonio ambientale, culturale ed artistico. Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.
Modulo n. 3 Quadrimestre: primo Tempi previsti di attuazione: dicembre/gennaio ore 15	LA PRIMA GUERRA MONDIALE Contenuti: Gli antefatti che portarono al conflitto, lo schieramento delle potenze. L'entrata dell'Italia in guerra (interventisti e neutralisti) Le trincee, shell shock. Il 1917: la svolta bellica e la conclusione del conflitto. Le risultanti del Congresso di Versailles Conoscenze Principali persistenze e processi di trasformazione del secolo XX in Italia, in Europa e nel mondo. Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali. Innovazioni scientifiche e tecnologiche. Territorio come fonte storica: tessuto socio-produttivo e patrimonio ambientale, culturale ed artistico. Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.
Modulo n. 5 Quadrimestre: secondo Tempi previsti di attuazione: febbraio-marzo ore 8	Dopoguerra in Italia e Europa Nascita dei totalitarismi: Benito Mussolini, Adolf Hitler, Josif Stalin Contenuti: Il Dopoguerra in Italia e in Europa La crescita degli USA e il Crollo di Wall Street Benito Mussolini in Italia Adolf Hitler in Germania Josif Stalin in Unione Sovietica EDUCAZIONE CIVICA: 3.5.2. Partecipare al dibattito culturale. Approfondimenti sulle figure di Turati, Togliatti, Gramsci e Matteotti. Conoscenze: Principali persistenze e processi di trasformazione del secolo XX in Italia, in Europa e nel mondo. Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali. Innovazioni scientifiche e tecnologiche. Territorio come fonte storica: tessuto socio-produttivo e patrimonio ambientale, culturale ed artistico. Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.
Modulo n. 6 Quadrimestre: secondo Tempi previsti di attuazione: marzo-aprile ore 15	SECONDA GUERRA MONDIALE Contenuti: Gli antefatti che portarono al conflitto Le fasi della Seconda Guerra Mondiale Gli sbarchi e la situazione francese e italiana. Le sorti delle nazioni Yalta e Postdam Shoah e Processi di Norimberga EDUCAZIONE CIVICA: 3.5.1. Formulare risposte argomentate. Conoscenze: Principali persistenze e processi di trasformazione del secolo XX in Italia, in Europa e nel mondo. Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali. Innovazioni scientifiche e tecnologiche. Territorio come fonte storica: tessuto socio-produttivo e patrimonio ambientale, culturale ed artistico. Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.

Modulo n. 6 Quadrimestre: secondo Tempi previsti di attuazione: maggio Ore 8	Il Dopoguerra in Italia ed Europa
	Contenuti: Il dopoguerra e la faticosa ricostruzione del territorio italiano Il voto alle donne, il Referendum e la Costituente La Costituzione italiana e le elezioni del 1948 Il Boom economico Il dopoguerra nel Mondo: la divisione del mondo in due sfere La situazione tedesca I conflitti di Corea e Vietnam Il maccartismo
	Conoscenze: Principali persistenze e processi di trasformazione del secolo XX in Italia, in Europa e nel mondo. Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali. Innovazioni scientifiche e tecnologiche. Territorio come fonte storica: tessuto socio-produttivo e patrimonio ambientale, culturale ed artistico. Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.
Requisiti minimi Possesso delle conoscenze e delle strutture essenziali dei saperi trattati. Accettabili competenze linguistiche e abilità elaborative, logiche e critiche. Livello di sufficienza nelle prove strutturate e semi-strutturate: punteggio equivalente al 60% del punteggio massimo.	

1. MODALITÀ DI LAVORO

- Lezioni frontali
- Discussioni
- Apprendimento cooperativo
- Didattica laboratoriale
- Insegnamento individualizzato
- Lavori di gruppo
- Approfondimenti
- Relazioni
- Software didattico
- Esercitazioni guidate – laboratorio
- Conferenze di esperti esterni

2. STRUMENTI DI LAVORO (Libri di Testo, Materiali Didattici, Laboratori, Attrezzature...)

- Libri di testo in uso
 - CD e DVD
 - Internet
 - Laboratori
 - LIM
 - Fotocopie
- Altro: estensioni digitali del manuale in uso, foto da testi diversi, somministrazione di carte geo-storiche da internet e altri manuali.

3. MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- interrogazione tradizionale
- compito in classe tradizionale
- prove di verifica strutturate scritte

- X relazioni di gruppo cooperativo
- x Verifiche orali
- x Compiti assegnati
- x Lavoro di gruppo
- [] Test
- x Approfondimenti individuali

4. VALUTAZIONE

La valutazione, con cadenza trimestrale, verrà articolata sulla base dei seguenti elementi:

- x Verifiche scritte ed orali
- x Costanza nella frequenza
- x Impegno regolare
- x Partecipazione attiva
- x Interesse particolare per la disciplina
- [] Partecipazione ad attività extracurricolari attinenti alla disciplina
- x Approfondimento autonomo

5. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI POTENZIAMENTO

- x Percorsi di recupero in itinere al bisogno.
- [] Recupero curricolare
- [] Studio assistito (peer to peer education)
- [] Sportello didattico
- [] Corsi di recupero

Firenze, lì 10/05/2025

Prof. ssa Serena Sacchi

Allegato n. 03

CLASSE V TMO

PROGRAMMA DI: Inglese

PROF.: Vincenza Ferraro

Contenuti disciplinari trasmessi:

Dal libro di testo Cristina Oddone, *Just Fashionable*, Editrice San Marco

Contenuti:

Details (pp.104-114)

The History of Buttons

Pockets

Deconstructing details

The History of Lingerie

Meet The Icon: Martin Margiela

Kenzo

Salvatore Ferragamo

Fashion Careers: Writing a Curriculum Vitae

Cultural Insights: Costume Design in The Great Gatsby

The Great Gatsby, the novel

*Meet the icon: Gucci (pg.144)

*Fendi (pg.151)

Fabric, Treatment & Care (pp.168-181)

Choosing the right fabric

Natural fibres

Man-made fibres

Techno-textiles

Fabric types

*Dyes

*Meet the icon: Vivienne Westwood

Dal testo Victoria Heward, *Aspects*, Black cat:

Government and Politics (pp.100-104)

Presidential Elections in the USA

Elections in the UK

Better Together?

Interdisciplinary Topics (pp.108-110)

The American Civil War

The European Union

Da fotocopie/altro:

Virginia Woolf (life& works)

Flush (characters, setting & plot)

The true love story of Elizabeth and Robert Browning

Past perfect simple

*Wilfred Owen (life &works)

* 'Dulce et Decorum Est'

*The Edwardian Age

*The US in the 20th Century

Harriet Tubman <https://www.britannica.com/biography/Harriet-Tubman>

Citizenship (Educazione Civica):

The European Union (research on EU (countries before and after Brexit, main institutional bodies & heads

COP 29 (research)

***da effettuare entro la fine del mese di maggio**

Allegato n. 04

CLASSE V TM

PROGRAMMA DI: Matematica

PROF.: Anna Lucia Barbis

MODELLI MATEMATICI

CONTENUTI

- riconoscere un modello lineare, quadratico, iperbolico, esponenziale
- analisi del problema e identificazione dei dati
- costruzione modello matematico
- analisi del modello
- valutazioni
- deprezzamento, tasso d'interesse, tasso d'inflazione

RICERCA OPERATIVA

CONTENUTI

- introduzione alla ricerca operativa e campi di applicazione
- Programmazione lineare
- funzione obiettivo, variabili di decisione, vincoli tecnici e di segno
- Regione ammissibile: costruzione e validazione soluzione
- Schema risolutivo di un problema di P.L.

SPAZIO R^3

CONTENUTI

- Spazio R^3 : Coordinate cartesiane, punto medio, segmento
- equazione piano, piani paralleli, piani perpendicolari
- distanza punto piano
- piano passante per 3 punti

SOLIDI NOTEVOLI

CONTENUTI

- Poliedri: Prismi, parallelepipedi, piramidi
- Solidi di rotazione: Cilindro, cono, sfera

- Area e volume di un solido

INTEGRALI

CONTENUTI

- Concetto di integrale, primitiva di una funzione, integrale indefinito
- Integrali immediati
- Proprietà di linearità, integrazione per decomposizione
- Integrazione di funzioni composte
- calcolo primitiva passante per un punto
- integrazione di funzioni razionali fratte (denominatore di 1°grado/2°grado)
- Integrazione per parti
- Integrali impropri: su intervalli limitati, su intervalli illimitati

CALCOLO DI AREE e VOLUMI

CONTENUTI

- Relazione tra area e integrale
- Integrale definito e Teorema fondamentale del calcolo integrale
- Proprietà dell'integrale definito
- Calcolo di aree e volumi: sia in dx che in dy

Allegato n. 05

Programmazione Disciplinare

Anno Scolastico: 2024/25

Disciplina: Scienze motorie e sportive

Docente: Filippo Zurli

Classe: 5TM

1. OBIETTIVI DISCIPLINARI (competenze, abilità, conoscenze, capacità ...)

Essere consapevole del proprio processo di maturazione e sviluppo motorio, essere in grado di gestire il movimento, utilizzando in modo ottimale le proprie capacità nei diversi ambienti anche naturali.Cogliere l'importanza del linguaggio del corpo nella comunicazione a scuola, nel lavoro e nella vita. Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva in relazione all'attuale contesto socio culturale. Assumere un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente. Collaborare nell'organizzazione di eventi sportivi in ambito scolastico. Essere consapevoli dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio - sportiva per il benessere individuale ed esercitarla in modo funzionale in combinazione alle più comuni indicazioni della dietetica. Adottare consapevolmente stili comportamentali importanti al fair play.

2. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI (mettere "x" alle voci scelte)

Prove oggettive di valutazione (test, questionari, etc.);

Prove soggettive di valutazione (temi, relazioni, interrogazioni, etc.);

Osservazioni degli studenti impegnati nelle attività didattiche;

colloqui con gli alunni

colloqui con le famiglie

continuità didattica

altro: _____

3. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE MODULARE

Modulo n. 1 Tempi previsti di attuazione: intero anno scolastico	Titolo: Percezione di sè e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.
	Contenuti: : sequenze motorie da semplici a complesse, allenamento capacità condizionali e perfezionamento capacità coordinative. Correzione dell'errore, posture e comunicazione
	Conoscenze/abilità Semplici nozioni di richiamo sul funzionamento degli organi e apparati.
Modulo n. 2	Titolo: Lo sport, le regole e il fair play

Quadrimestre: 1 - 2 Tempi previsti di attuazione: intero anno scolastico	Contenuti sequenze motorie da semplici a complesse, giochi sportivi proposto. Strategia e tattica dei giochi sportivi
	Conoscenze/abilità richiamo ai regolamenti dei giochi sportivi proposti. Semplici metodologie di allenamento e strategie tecnico-tattiche per migliorare le proprie abilità e capacità
Modulo n. Quadrimestre: 1 – 2 Tempi previsti di attuazione: intero anno scolastico	Titolo: Salute, benessere, sicurezza e prevenzione
	Contenuti sequenze motorie da semplici a complesse, fitness, aerobica basso impatto, crossfit. Allenamento individuale, in duo e in gruppo
Modulo n. 4 Quadrimestre: 1 - 2 Tempi previsti di attuazione: intero anno scolastico	Conoscenze/abilità cenni di traumatologia e primo soccorso. Richiami alle più note indicazioni della dietetica di supporto alla pratica sportiva
	Titolo: Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico
Modulo n. 4 Quadrimestre: 1 - 2 Tempi previsti di attuazione: intero anno scolastico	Contenuti sequenze motorie da semplici a complesse
	Conoscenze/abilità strumenti tecnologici di supporto allo sport e all'attività fisica

**Ripetere questa pagina per eventuali altri moduli*

4. MODALITÀ DI LAVORO

- Lezioni frontali
- Discussioni
- Apprendimento cooperativo
- Didattica laboratoriale
- Insegnamento individualizzato
- Lavori di gruppo
- Approfondimenti
- Relazioni
- Software didattico
- Esercitazioni guidate – laboratorio
- Conferenze di esperti esterni
- Altro:

5. STRUMENTI DI LAVORO (Libri di Testo, Materiali Didattici, Laboratori, Attrezzature...)

- Libri di testo in uso
- CD e DVD
- Internet
- Laboratori
- LIM
- Fotocopie
- Altro:

6. MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- interrogazione tradizionale
- compito in classe tradizionale
- prove di verifica strutturate scritte
- relazioni di gruppo cooperativo
- Verifiche orali
- Compiti assegnati
- Lavoro di gruppo
- Test
- Approfondimenti individuali
- Altro:

VALUTAZIONE

La valutazioneverrà articolata sulla base dei seguenti elementi:

- Verifiche scritte ed orali
- Costanza nella frequenza
- Impegno regolare
- Partecipazione attiva
- Interesse particolare per la disciplina
- Partecipazione ad attività extracurricolari attinenti alla disciplina
- Approfondimento autonomo
- altro:

7. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI POTENZIAMENTO

- Percorsi di recupero in itinere al bisogno.
- Recupero curriculare
- Studio assistito (peer to peer education)
- Sportello didattico
- Corsi di recupero
- altro:

Firenze, lì 12/05/2025

Prof. Filippo Zurli

Allegato n. 06

Anno Scolastico: 2024/2025

Disciplina: IRC

Docente: Bondì Francesco

Classe: 5TM

Obiettivi triennio

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.

(Conoscenze e abilità riconducibili a tre aree di significato: antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica, biblico-teologica)

Conoscenze

- Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana;
 - linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale;
 - identità e missione di Gesù Cristo alla luce del mistero pasquale; storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;
- analisi storica, letteraria e religiosa di testi dell'Antico e del Nuovo Testamento; elementi principali di storia del cristianesimo fino all'epoca moderna e loro effetti per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;
- ecumenismo e dialogo interreligioso; nuovi movimenti religiosi;
- orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.

Abilità

Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero;

collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;

analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti; ricostruire, da un punto di vista storico e sociale, l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari;

ricondurre le principali problematiche derivanti dallo sviluppo scientifico-tecnologico a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione;

confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente anche legate alla storia locale;

confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.

3. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE MODULARE

Modulo n. 1	Titolo: Le grandi religioni
	Contenuti: il dialogo interreligioso, la religione ebraica, la chiesa ortodossa, induismo: gli "avatara", la reincarnazione e le caste sociali.
	Conoscenze/abilità - Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero. - ecumenismo e dialogo interreligioso; nuovi movimenti religiosi.
Modulo n. 2 Quadrimestre: 1°	Titolo: L'ETICA Contenuti Emergenza ecologica e morale della responsabilità verso il creato, il fenomeno delle emigrazioni; questioni di bioetica: aborto, eutanasia e trapianto degli organi. Conoscenze/abilità - Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana; - confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato - orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.
Modulo n. 3 Quadrimestre: 2°	Titolo: Riflessioni su tematiche personali e sociali Contenuti: il progetto di vita e la vocazione. 2. Fede e vita: i valori cristiani sono ancora attuali oggi? Le sfide della modernità. Risposte alle domande/provocazioni degli studenti Conoscenze/abilità : Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana; - confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente anche legate alla storia locale;

4. MODALITÀ DI LAVORO

- Lezioni frontali
- Discussioni
- Apprendimento cooperativo
- Didattica laboratoriale
- Insegnamento individualizzato
- Lavori di gruppo
- Approfondimenti
- Relazioni
- Software didattico
- Esercitazioni guidate – laboratorio
- Conferenze di esperti esterni
- Altro:

5. STRUMENTI DI LAVORO (Libri di Testo, Materiali Didattici, Laboratori, Attrezzature...)

- Libri di testo in uso
- CD e DVD
- Internet
- Laboratori
- LIM
- Fotocopie
- Altro: documentari, materiali prodotti dal docente

6. MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- interrogazione tradizionale
- compito in classe tradizionale
- prove di verifica strutturate scritte
- relazioni di gruppo cooperativo
- Verifiche orali
- Compiti assegnati
- Lavoro di gruppo
- Test
- Approfondimenti individuali
- Altro: Progressi registrati nel corso dell'anno

7. VALUTAZIONE

- Verifiche scritte ed orali
- Costanza nella frequenza
- Impegno regolare
- Partecipazione attiva
- Interesse particolare per la disciplina
- Partecipazione ad attività extracurricolari attinenti alla disciplina
- Approfondimento autonomo
- altro:

8. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI POTENZIAMENTO

- Percorsi di recupero in itinere al bisogno.
- Recupero curriculare
- Studio assistito (peer to peer education)
- Sportello didattico
- Corsi di recupero
- altro

Firenze, lì 12/05/20245

Prof. Francesco Bondì

Allegato n. 07

Programmazione Disciplinare

Anno Scolastico: 2024-2025

Disciplina: Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti

moda Classe: 5^TMO SISTEMA MODA - Docente: Megna Vincenza Rita

1. OBIETTIVI

DISCIPLINARI ABILITA'

Conoscere le fibre artificiali e saper descrivere i meccanismi di produzione;

Riconoscere e saper descrivere i vari processi di lavorazione delle fibre tessili;

Riconoscere le caratteristiche chimiche e gli effetti degli ausiliari nelle operazioni

tessili; Riconoscere i meccanismi per cui un oggetto appare colorato;

Identificare i processi idonei di preparazione per la tintura di un tessile;

Identificare classi di coloranti e pigmenti per i processi di tintura in relazione alle diverse fibre in relazione all'obiettivo prefissato;

Scegliere le operazioni di finissaggio per conseguire le proprietà finali del manufatto;

COMPETENZE

1) Possedere una conoscenza completa, riferita ai contenuti minimi, e riuscire a svolgere compiti semplici;

2) Utilizzare un linguaggio corretto e coerente per comunicare, dimostrando di saper utilizzare un adeguato e corretto lessico tecnico;

3) Effettuare analisi e sintesi, anche guidate, analizzando aspetti significativi, individuando concetti fondamentali, stabilendo semplici collegamenti e/o relazioni, cogliendo la coerenza logica di un ragionamento;

4) Esprimere giudizi autonomi argomentandoli in modo schematico;

5) Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

6) Rispettare le consegne.

PROGRAMMAZIONE

DISCIPLINARE

Le fibre artificiali di natura

cellulosica I processi di

lavorazione

Ausiliari

tessili

Coloran

ti,

tintura

CONTENUTI/CONOSCENZE

Le fibre artificiali di natura cellulosica

Nitro, Cupro, Viscosa, fibre polinosiche (Modal); Acetato di cellulosa. Processi di produzione e principali reazioni chimiche. Differenza tra esteri della cellulosa (nitrocellulosa e acetato di cellulosa) e cellulosa rigenerata (cupro, viscosa). Caratteristiche peculiari delle fibre cellulosiche artificiali e principali differenze con le fibra naturali. Precisazioni sulla terminologia "sete artificiali" e "rayon".

CONTENUTI/CONOSCENZE

Processi di lavorazione delle fibre tessili

La filatura. Filatura per fibra corta (filatura cardata). Filatura per fibra lunga. Filatura per filo continuo. Caratteristiche tecniche dei filati. Tessitura. Telaio. Operazioni di rifinitura (finissaggi o nobilitazioni). Lavaggio. Lavaggio in corda. Lavaggio in lungo e in continuo. Lavaggio veloce. Follatura. Apparecchiature di follatura. Garzatura. Garzatura con garzi vegetali. Garzatura con punte metalliche. Asciugatura: Ramosa, Hot- flue, Preessiccatoi ed essiccatoi. Cimatura e bruciapelo. Pressatura e calandratura. Fissazione: decatizzo, decatizzo in autoclave o KD, Crabbing, Potting. Carbonizzo. Vaporizzo ed equalizzo. Altri trattamenti dei materiali tessili (mercerizzazione, sanforizzazione o compattazione, tollatura, ratinatura, marezzatura).

CONTENUTI/CONOSCENZE

Ausiliari tessili

Sostanze addensanti naturali. Amido e fecola. Destrina. Colle di provenienza animale. Sostanze albuminoidee. Sostanze caseinose. Sostanze gommose. Sostanze resinose. Estratti di alghe. Tannini. Olio di lino.

Sostanze addensanti artificiali e sintetiche. Addensanti polivinilici, poliacrilici, siliconici.

Altri prodotti usati come ausiliari tessili. Sostanze emollienti. Sostanze caricanti. Sostanze igroscopiche. Sostanze anti piega. Sostanze antispurco. Prodotti ignifuganti. Prodotti impermeabilizzanti. Sostanze antisettiche. Sostanze antitarmiche.

Oleanti tessili: oleanti naturali, artificiali, sintetici. Cenni sui metodi di imbozzimatura e apprettatura. Detergenti. Generalità.

Classificazione dei detergenti.

Saponi: R-COONa. Il palmitato di sodio. Gli acidi grassi che entrano nella costituzione di un sapone naturale. I trigliceridi: la reazione di esterificazione con formazione dei triesteri del glicerolo. La saponificazione: reazione di idrolisi alcalina dei triesteri del glicerolo. I principali problemi dei saponi.

Detergenti sintetici. Detergenti anionici (Laurilsolfato di sodio), cationici (i sali di alchilammonio), non ionici (esteri di un acido grasso con un poliglicole ed eteri di un alcol superiore con un poliglicole, esempio lo stearato di polietilenglicole).

Inquinamento delle acque: l'eutrofizzazione. LAS (Alchil-Solfonati Lineari)

Candeggianti. Candeggianti ossidanti (ipoclorito di sodio, acqua ossigenata, percarbonato di sodio). Reazione di formazione dell'ipoclorito di sodio, reazioni caratteristiche dell'ipoclorito di sodio in relazione all'utilizzo

come sostanza ossidante. Candeggianti riducenti (SO_2 , Na_2SO_3 , NaHSO_3) anidride solforosa, solfiti e bisolfiti. Azzurranti ottici. Come si esplica la funzione sbiancante.

CONTENUTI/CONOSCENZE

•Coloranti, tintura per i materiali tessili.

Nozioni preliminari sulla luce.

Lo spettro elettromagnetico: le onde elettromagnetiche, lunghezza d'onda e frequenza. La luce visibile. L'esperimento di Newton sulla scomposizione della luce bianca.

La percezione del colore.

La tricromia e il triangolo del colore.

La sintesi additiva RGB e la sintesi sottrattiva CMYK. Colori primari e secondari nella sintesi RGB E CMYK. Il cerchio di Itten. Colori primari, secondari, terziari. I colori complementari.

***Sostanze coloranti.**

Coloranti: generalità e classificazioni commerciali. Classificazione secondo la costituzione chimica.

Classificazione secondo la loro origine (classificazione di provenienza: coloranti naturali e coloranti sintetici). Classificazione tintoriale.

I gruppi cromofori. I gruppi auxocromi.

Proprietà dei coloranti: Affinità, Potere coprente, Solidità, Potere egualizzante, Sostantività.

Coloranti naturali.

Coloranti naturali di origine animale: Rosso porpora o porpora di Tiro, Cocciniglia. Chermes.

Coloranti naturali di origine vegetale: Coloranti estratti dal legno: Brasileina (legno rosso), Emateina (legno blu o di campeggio), Morina (legno giallo). Coloranti estratti dalla corteccia: Quercetina. Coloranti estratti dalle radici: Alizarina naturale. Carotina. Curcumina. Coloranti estratti dal fusto e dalle foglie: Indaco naturale. Rutina. Henné. Coloranti estratti dai fiori e dai frutti: Crocina. Bixina. Coloranti estratti dai cloroplasti: Porfirine.

Coloranti sintetici:

Coloranti basici. Coloranti acidi. Coloranti diretti. Coloranti a sviluppo. Coloranti a mordente. Coloranti al tino. Coloranti al tino solubili. Coloranti allo zolfo. Coloranti fluorescenti. Coloranti reattivi. Coloranti premetallizzati. Coloranti dispersi.

NOTE: Gli argomenti segnati con l'asterisco e scritti in blu sono in fase di svolgimento.

Allegato n. 08

Programma 5TM Economia e Marketing delle Aziende della Moda

Direct Costing

- Convenienza ad accettare Ordine aggiuntivo
- Marketing Mix
- Make Or Buy
- Prodotto da promuovere
- Costi Fissi, Variabili, Preventivi, consuntivi
- Margine di Contribuzione
- Costo primo

Full Costing:

- Full costing a base unica
- Full costing a base multipla
- Costo di produzione, Costo economico tecnico, Costo complessivo

Il mercato del lavoro:

- tipologie contratti di assunzione
- IRPEF
- CCNL
- cause licenziamento
- detrazioni fiscali
- la busta paga
- centri per l'impiego
- agenzie di collocamento

Il prodotto di lusso: studio di caso Montblanc

- Il brand
- Il brand di lusso
- Marketing mix dei beni di lusso
- Il Marketing Esperienziale (Verso un nuovo tipo di marketing)
- La storia del lusso (Il lusso attraverso la storia, il lusso oggi)
- Il lusso nei mercati emergenti: un'analisi dei segmenti di mercato
- I risultati finanziari del settore
- *Il caso Montblanc: L'azienda
- *Il caso Montblanc: Target e Posizionamento

*Argomenti ancora non svolti alla data dell'approvazione del documento del 15 maggio

Allegato n. 09

Programmazione Disciplinare

Anno Scolastico: 2024/2025

**Disciplina: IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E
INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO MODA (IIPM)**

Docente: Prof.ssa Mena Zeppetelli

Co-Docente: Prof.ssa Stefania Del Medico

Classe: 5TM

<p>Quadrimestre: I / II</p> <p>Tempi previsti di attuazione: 40 ore</p>	<p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Studio delle basi di modellistica (per categorie di prodotto in scala 1:2): ABITO GIACCA CAPPOTTO PANTALONE/TUTA CAMICIA b) Basi di elementi compositivi: MANICHE COLLI ABBOTTONATURE c) Semplici tecniche di trasformazione dei modelli base d) Apertura e chiusura pines nel corpetto con la tecnica della rotazione e) Industrializzazione del modello con la preparazione del prototipo in cartone con orli e rimessi e indicazioni interne <p>Conoscenze/abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper definire i particolari costruttivi di un capo di abbigliamento: struttura, forma, tecnica, attraverso la lettura del disegno tecnico opportunamente numerato nei vari pezzi che compongono il capo stesso, compilando la scheda del taglio pezzi e della confezione - Saper analizzare la fattibilità dei modelli: possibili criticità e rispondenza tecnica - Saper utilizzare le basi di modellistica per applicare semplici tecniche di trasformazione. - Saper preparare un prototipo in cartone per essere utilizzato per lo sviluppo delle taglie e di conseguenza del piazzamento
<p>Modulo n. 03</p>	<p>Titolo: PROCESSI INDUSTRIALI</p>

Quadrimestre: I / II Tempi previsti di attuazione: 40 ore	Contenuti a) Le schede che accompagnano il prodotto: SCHEDE TECNICHE SCHEDE TAGLIO PEZZI b) Struttura aziendale, Uffici competenti e reparti: UFFICIO STILE UFFICIO TECNICO (gestione magazzino, esternalizzazione, macchinari, rappresentanti, campionari) UFFICIO MODELLI REPARTO PIAZZAMENTO E TAGLIO REPARTO CONFEZIONE REPARTO IMBALLAGGIO E SPEDIZIONE CONTROLLO QUALITA'
	Conoscenze/abilità <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e saper compilare le varie schede che accompagnano il processo di ideazione e produzione del prodotto moda - Conoscere il ciclo di produzione di una azienda nei vari passaggi (uffici, reparti e loro competenze) - Conoscere il controllo qualità, modi e tempi - Individuare i livelli di mercato a cui si riferisce la collezione
Modulo n. 04	Titolo: STORIA DELLA MODA

Quadrimestre: I / II Tempi previsti di attuazione: 80 ore	Contenuti <ul style="list-style-type: none"> - Storia della moda della prima metà del Novecento (il contesto storico/sociale e artistico, l'abbigliamento, i personaggi di rilievo): La Belle Époque, Gli anni Dieci, Gli anni Venti, Gli anni Trenta, Gli anni Quaranta, Gli anni Cinquanta - Storia della moda della seconda metà del Novecento (il contesto storico/sociale e artistico, l'abbigliamento, i personaggi di rilievo): Gli anni Sessanta, Gli anni Settanta, Gli anni Ottanta, Gli anni Novanta - L'evoluzione storico-stilistica della moda del Duemila - Le capitali della moda: Milano, Parigi, Londra, New York, Tokyo
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Compilazione, all'interno del project work, di schede relative alle icone della moda: capi iconici e/o stilisti famosi
	<p>Conoscenze/abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il contesto storico/sociale e artistico del XX e XI secolo e saper operare collegamenti interdisciplinari, - Conoscere, le linee e le tipologie di abbigliamento in relazione al periodo di riferimento, - Saper descrivere con un linguaggio tecnico l'immagine moda, - Saper elaborare proposte progettuali ispirate alle varie epoche storiche, - Potenziare le capacità di operare confronti tra il repertorio storico e la produzione moda attuale, - Riconoscere la produzione dei principali couturier, creatori di moda e fashion designer e saper associare ad essi innovazioni e stili particolari. - Conoscere i maggiori mercati internazionali legati alle capitali della moda
Modulo n. 05	Titolo: APPENDICE Vocabolario e linguaggio della moda

<p>Quadrimestre: I / II</p> <p>Tempi previsti di attuazione: 10 ore</p>	<p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - I termini professionali che accompagnano la progettazione e la realizzazione del prodotto moda - Compilazione da parte della/o studente di una rubrica con l'elenco alfabetico dei termini di settore con la ricerca della spiegazione.
---	--

	<p>Conoscenze/abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper usare i termini tecnico-professionali in maniera adeguata e competente a seconda della fase di lavoro all'interno dell'iter operativo - Saper produrre piccole relazioni all'interno della scheda "creative" usando termini appropriati, riferendosi a contesti, suggestioni, "allure" e tendenze per poter completare il percorso operativo e presentare il proprio lavoro in maniera esaustiva.
--	---

4. MODALITÀ DI LAVORO

- Lezioni frontali
- Discussioni
- Apprendimento cooperativo
- Didattica laboratoriale
- Insegnamento individualizzato
- Lavori di gruppo
- Approfondimenti
- Relazioni
- Software didattico
- Esercitazioni guidate – laboratorio
- Conferenze di esperti esterni

5. STRUMENTI DI LAVORO (Libri di Testo, Materiali Didattici, Laboratori, Attrezzature...)

- Libri di testo in uso
- CD e DVD
- Internet
- Laboratori
- LIM
- Fotocopie
- Altro: riviste di settore, schede operative da compilare, pose di figurini d'immagine e tecnici per il modello a plat e per gli outfit, carnet tessuti e testo per la codifica dei pantone, manichino, metro da sarta e scalimetro, utilizzo di modelli base per le trasformazioni.

6. MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- interrogazione tradizionale
- compito in classe tradizionale
- prove di verifica strutturate scritte
- relazioni di gruppo cooperativo
- Verifiche orali
- Compiti assegnati
- Lavoro di gruppo
- Test

- Approfondimenti individuali
- Altro:

VALUTAZIONE

La valutazione verrà articolata sulla base dei seguenti elementi:

- Verifiche scritte ed orali
- Costanza nella frequenza
- Impegno regolare
- Partecipazione attiva
- Interesse particolare per la disciplina
- Partecipazione ad attività extracurricolari attinenti alla disciplina
- Approfondimento autonomo
- altro:

7. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI POTENZIAMENTO

- Percorsi di recupero in itinere al bisogno.
- Recupero curricolare
- Studio assistito (peer to peer education)
- Sportello didattico
- Corsi di recupero
- altro:

Firenze, lì 12/05/2025

Prof.sse

Mena Zeppetelli

Stefania Del Medico

Allegato n. 10

Programmazione Disciplinare

Anno Scolastico: 2024/25

Disciplina: TMPPM

Docente: Mattia Zupo, Luca Agrifogli

Classe: 5TMO

1. OBIETTIVI DISCIPLINARI (competenze, abilità, conoscenze, capacità ...)

- analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi ai cicli tecnologici di confezione
- gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse anche in relazione agli standard di qualità
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

2. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI (mettere "x" alle voci scelte)

Prove oggettive di valutazione (test, questionari, etc.);

Prove soggettive di valutazione (temi, relazioni, interrogazioni, etc.);

Osservazioni degli studenti impegnati nelle attività didattiche;

colloqui con gli alunni

colloqui con le famiglie

continuità didattica

altro: _____

3. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE MODULARE

Il simbolo (*) indica le abilità minime

Interni: fodere e interfodere

CONOSCENZE

- impieghi e funzioni delle fodere;
- fibre tessili maggiormente impiegate nella realizzazione delle fodere;
- caratteristiche strutturali (armature) delle fodere: tela, spina, raso e jacquard;
- denominazioni commerciali delle fodere e loro caratteristiche d'impiego: piuma, taffetà, saglietta, saglia, saglione, raso, rasone, jacquard, trapuntata, a righe per maniche, a maglia, finte pellicce;
- impieghi e funzioni delle interfodere;
- distinzione fra interfodere adesive e non adesive e loro settori di impiego;
- fibre tessili maggiormente impiegate nella realizzazione delle interfodere;
- caratteristiche strutturali (armature) delle fodere: tela, tnt, maglia;

- denominazioni commerciali delle interfodere e loro caratteristiche d'impiego: teletta di cotone, pelo di cammello, crine di cavallo, canapino, ovatta, tnt, maglia, silesia.

ABILITÀ

- (*) saper riconoscere le principali fodere impiegate nel settore moda;
- (*) saper individuare la composizione fibrosa delle fodere;
- saper scegliere consapevolmente la fodera adeguata in base alla destinazione d'uso e al target;
- (*) saper riconoscere le principali interfodere impiegate nel settore moda;
- (*) saper riconoscere interfodere adesive e non adesive in un capo d'abbigliamento;
- (*) saper individuare la composizione fibrosa delle interfodere;
- saper scegliere consapevolmente le interfodere adeguate in base alla destinazione d'uso;

Modellistica: Cicli Tecnologici di produzione

CONOSCENZE

- **Studio per la produzione del capospalla**
 - Caratteristiche del capospalla (la giacca)
 - Concetto di vestibilità
 - La scheda tecnica o anagrafica del capo
- **Il ciclo industriale per la realizzazione del prodotto**
 - La scheda operativa per il taglio dei pezzi
 - Il piazzamento industriale per cliché, differenziato per classi di tessuto e relativa scheda
 - Il concetto di "sviluppo delle taglie"

ABILITÀ

- (*) Saper individuare le caratteristiche di un capospalla (giacca)
- (*) Saper leggere la scheda tecnica o anagrafica del capo
- Saper compilare la scheda tecnica o anagrafica del capo
- (*) Saper leggere la Scheda operativa per il taglio dei pezzi
- Saper compilare la scheda operativa per il taglio dei pezzi
- (*) Sapere cos'è un piazzamento
- (*) Sapere quali sono i concetti fondamentali per lo sviluppo delle taglie
- Saper rilevare dalla tabella taglie i valori di sviluppo e saper preparare una tabella regole

Principi di organizzazione, gestione e controllo della produzione e dei processi produttivi

CONOSCENZE

- **Fasi e organizzazione per la produzione del capo**
 - La filiera produttiva
 - Organigramma di una azienda di produzione moda
 - Il capo campione
 - Il campionario
 - Le referenze
 - L'ordine di taglio (sistema libero e sistema obbligato)
 - Esternalizzazione: terzisti o fasonisti e subfornitura
 - La delocalizzazione (out sourcing)
 - Il reparto taglio: organizzazione, strumenti, tempi
 - Il reparto confezione e i vari tipi di produzione: a isola, a linea

- I macchinari e le risorse fondamentali per la produzione: dalle macchine da cucire specifiche per le varie operazioni, ai cucirini, alle varie tipologie di aghi, alla codifica dei punti di cucitura
 - Il reparto stiro: macchinari e tempi
 - Controllo e collaudo in entrata e in uscita del prodotto
 - Etichettature ed imballaggi
- **Schede e calcoli del fabbisogno per la produzione industriale del capo**
 - Scheda dell'ordine di taglio
 - Commessa di produzione
 - Scheda operativa del ciclo di confezione con tempi e macchinari
 - Distinta base: costi (materiali, manodopera, saturazioni) per stilare il costo del singolo capo
 - Scheda prezzo del prodotto
- **La sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro (aziende moda)**
 - La sicurezza nel reparto taglio
 - La sicurezza nel reparto confezioni
 - La sicurezza nel reparto stiro

ABILITA'

- (*) Sapere i vari step della filiera produttiva
- (*) Sapere leggere l'organigramma di una azienda di produzione moda
- (*) Sapere che cos'è un capo campione
- (*) Sapere cos'è un campionario
- (*) Sapere cosa sono le referenze
- (*) Sapere cos'è un ordine di taglio sia con sistema libero che con sistema obbligato
- (*) Sapere cos'è un piano taglie
- (*) Sapere individuare le problematiche dell'esternalizzazione, della delocalizzazione e l'importanza dei terzisti nel sistema produttivo e del rispetto in materia di sicurezza e salute sul lavoro quando si esternalizza/delocalizza
- (*) Sapere come è organizzato il reparto taglio
- (*) Sapere come è organizzato il reparto confezione
- (*) Sapere quali sono i macchinari e le risorse fondamentali per la produzione
- Sapere individuare ed associare macchinari e risorse per una determinata produzione
- (*) Sapere come è organizzato il reparto stiro
- (*) Sapere come si effettua il controllo e il collaudo del prodotto
- (*) Sapere leggere la scheda con l'ordine di taglio
- Sapere compilare la scheda con l'ordine di taglio
- (*) Sapere leggere la commessa di produzione
- Sapere compilare la commessa di produzione
- (*) Sapere leggere una distinta base
- Sapere compilare una distinta base per stilare il costo del singolo capo
- (*) Sapere individuare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori all'interno dei vari reparti produttivi e sapere quali sono gli strumenti per abbassare il livello di rischio in questi reparti
- Sapere calcolare il prezzo di vendita del prodotto

Nuovi materiali innovativi e uso innovativo di materiali tradizionali anche nell'ottica dell'eco - sostenibilità ambientale.

Sostenibilità nella moda

CONOSCENZE

- Cause dell'impatto ambientale dell'intero processo tessile/abbigliamento.
 - inquinamento dovuto alla produzione di materie prime naturali e tecnologiche, e loro impatto sull'ambiente;
 - inquinamento dovuto al processo produttivo tessile: dalla trasformazione della fibra, alle fasi finali di tintura e finissaggio;
 - inquinamento dovuto alla manutenzione dei capi d'abbigliamento nel loro ciclo di vita;
 - inquinamento dovuto allo smaltimento dei prodotti tessili arrivati alla fine del loro ciclo di vita.
- Strategie per la riduzione dell'impatto ambientale: coltivazione biologica, studio e produzione di fibre tessili alternative da materie prime rinnovabili, rinnovamento degli impianti, riciclo delle materie prime naturali e tecnologiche.
- I marchi volontari di qualità ecologica: storia e loro impiego: L'Angelo Azzurro, Ecolabel, OEKO-Tex Standard, ICEA, GOTS.
- Redesign: riciclo di materiali pre e post consumo; analisi di prodotti di alcune aziende che si sono posizionate sul mercato con questa tipologia di prodotti.

ABILITÀ

- (*) saper riconoscere le principali cause dell'inquinamento dovute ad un prodotto tessile/abbigliamento;
- (*) saper riconoscere i principali marchi volontari di qualità ecologica;
- saper leggere schede di prodotto in relazione ai dati riguardanti la sostenibilità per operare una scelta consapevole;
- saper redigere relazioni, adeguatamente motivate e dettagliate, relativamente ai prodotti sostenibili che accompagnano la progettazione di una collezione;
- (*) progettare prodotti di *redesign*, riciclando materiali semplici.

I tessuti tecnici

CONOSCENZE

- Definizione di tessile tecnico;
- Evoluzione storica dei tessuti tecnici dagli anni '30 del XX secolo a oggi;
- Esempi di tessuti tecnici impiegati nella moda: Gore-Tex, Neoprene, Kevlar, Luminex, Pile.

ABILITÀ

- (*) Saper collocare storicamente la nascita e l'evoluzione dei tessuti tecnici;
- (*) Saper valorizzare le caratteristiche dei tessuti tecnici all'interno del panorama abbigliamento.

Il controllo qualità

CONOSCENZE

- Concetto di qualità e sua evoluzione nella storia;
- Il capitolato di vendita e qualità: parametri da controllare, tolleranze, definizione di difetto e sua gravità;
- Normative UNI, EN, ISO.

ABILITÀ

- (*)Saper applicare il concetto di qualità alla linea produttiva;
- (*)Saper individuare quali parametri del tessuto sono oggetto di controlli con le relative tolleranze;
- (*)Saper individuare la gravità dei difetti in base al colore;
- (*)Sapere i campi di applicazione delle norme ISO 9000 e ISO 14000.

4. MODALITÀ DI LAVORO

- Lezioni frontali
- Discussioni
- Apprendimento cooperativo
- Didattica laboratoriale
- Insegnamento individualizzato
- Lavori di gruppo
- Approfondimenti
- Relazioni
- Software didattico
- Esercitazioni guidate – laboratorio
- Conferenze di esperti esterni
- Altro:

5. STRUMENTI DI LAVORO (Libri di Testo, Materiali Didattici, Laboratori, Attrezzature...)

- Libri di testo in uso
- CD e DVD
- Internet
- Laboratori
- LIM
- Fotocopie
- Altro:

6. MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- interrogazione tradizionale
- compito in classe tradizionale
- prove di verifica strutturate scritte
- relazioni di gruppo cooperativo
- Verifiche orali
- Compiti assegnati
- Lavoro di gruppo
- Test
- Approfondimenti individuali

Altro:

VALUTAZIONE

La valutazione verrà articolata sulla base dei seguenti elementi:

- Verifiche scritte ed orali
- Costanza nella frequenza
- Impegno regolare
- Partecipazione attiva
- Interesse particolare per la disciplina
- Partecipazione ad attività extracurricolari attinenti alla disciplina
- Approfondimento autonomo
- altro:

7. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI POTENZIAMENTO

- Percorsi di recupero in itinere al bisogno.
- Recupero curriculare
- Studio assistito (peer to peer education)
- Sportello didattico
- Corsi di recupero
- altro:

Firenze, lì 10/05/2024 5

Prof.

Mattia Zupo

Luca Agrifogli

Allegato n. 11

Simulazioni prima prova

19/02/2025

06/05/2025



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come *'uomo di pena'*?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "pleno iure" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ *pretermesso*: omissso, tralasciato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da *Eugenio Montale*. *L'opera in versi*, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama.

Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Oltralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarci sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *'Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità'*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *'vestigia di una realtà scomparsa'*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Allegato n. 12

Simulazione seconda prova

10/04/2025



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ITAM – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA
 ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Tema di: IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA

TEMA 3 – CONFEZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PARTE PRIMA

L'ufficio stile di un'impresa industriale del settore moda sta progettando una nuova collezione di capi (femminili o maschili) rivolta ad un target giovanile, ispirata agli anni '60.

Il candidato, scelto liberamente ogni elemento utile e/o opportuno:

- presenti, attraverso almeno due figurini, la proposta originale di modelli di ABITI (per il target femminile) oppure di PANTALONI (per il target maschile), appartenenti alla collezione definita al punto precedente e produca tutte le informazioni (disegni, schemi, dati) necessarie alla successiva progettazione ed industrializzazione dei capi;
- esegua il progetto grafico di uno dei modelli disegnati, completo di tutte le sue parti in tessuto e eventuali interni e rinforzi, realizzato nella taglia base, secondo il metodo impiegato nel corso di studi;
- esegua il rilevamento dei particolari del modello, controllati ed industrializzati.

PARTE SECONDA

Il candidato scelga due tra i quesiti proposti e sviluppi gli argomenti richiesti in forma libera.

1. Delinei sinteticamente il profilo di mercato di riferimento, dell'azienda e della collezione descritta nella prima parte.
2. Descriva le possibili fonti informative utili per la ricerca e lo sviluppo di nuovi modelli di una collezione.
3. Espliciti gli elementi che caratterizzano la moda degli anni '60 che sono stati ripresi e utilizzati nelle proposte realizzate nella prima parte.
4. Spieghi il processo di pianificazione di una nuova collezione indicando tutti i passaggi necessari, la tempistica e le professionalità coinvolte.

N.B: La prova potrà essere sviluppata con metodo manuale oppure con l'ausilio di software dedicati, qualora predisposti dall'Istituto sede di esame.

Durata massima della prova: 8 ore.

È consentito l'uso di calcolatrice non programmabile, di manuali e proutuari tecnici.

È consentita la consultazione di cataloghi e riviste disponibili nell'istituto sede d'esame, nonché l'utilizzo di tecniche e strumentazioni, per la riproduzione e l'elaborazione informatica di testi e immagini, accessibili a tutti i candidati nel tempo stabilito per la prova.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca



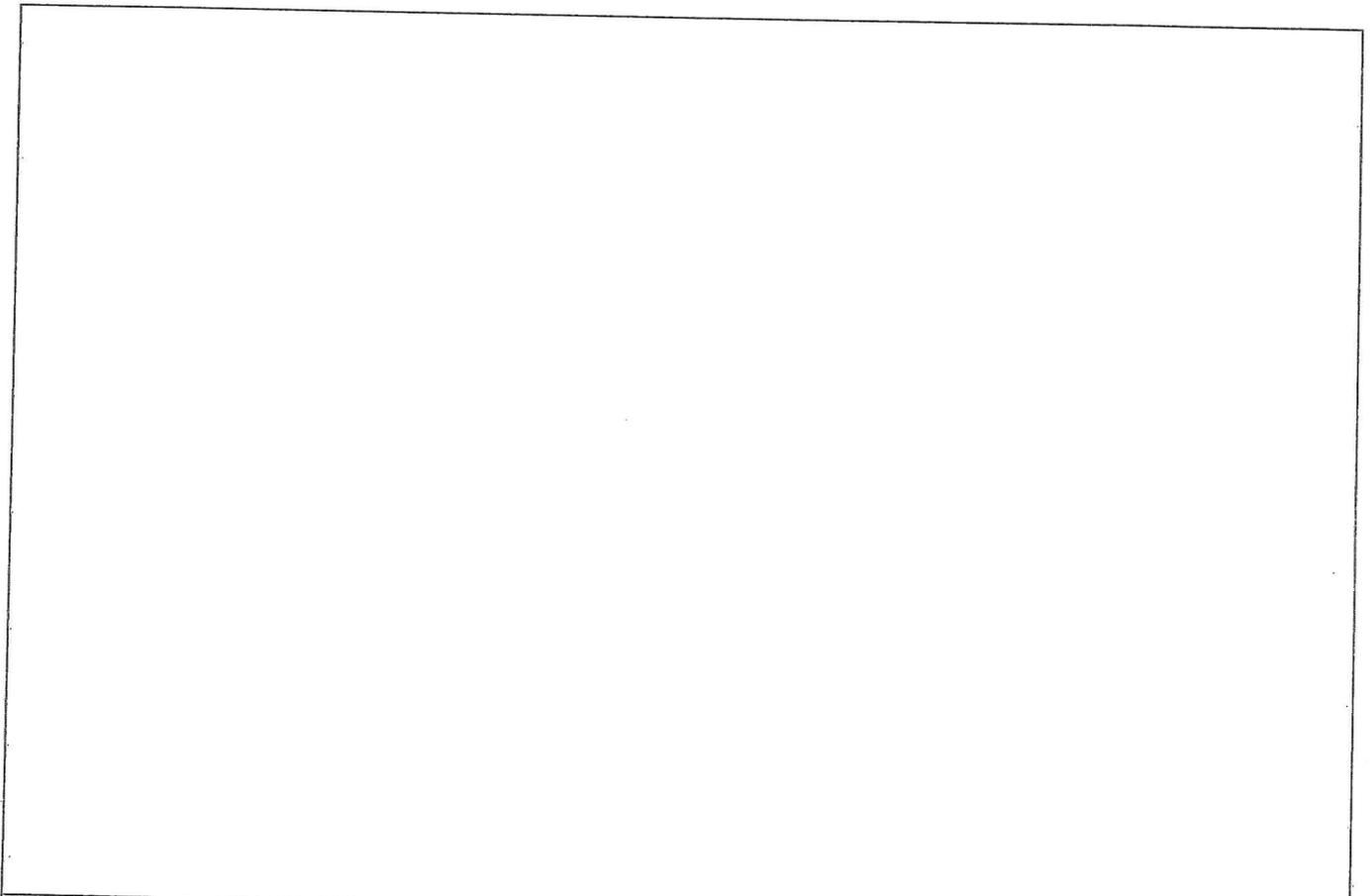
SCHEDA TECNICA PRODOTTO - GIACCA DONNA TAGLIA 42 - PROTOTIPO

BRAND:	MODELLO:	DESCRIZIONE:
STAGIONE:	FASE DI LAVORAZIONE:	
TAGLIA BASE:	PIANO TAGLIE:	

PARTICOLARI:

--	--	--	--

PLAT:



TESSUTO:	BOTTONI.	MATERIALE:	MARGINE DI CUCITURA:
	Lineato:	N°	
FODERA:	ACCESSORI MERCERIA		FILATO: IMPUNTURE:
ADESIVO:	ASOLE: n°	FILATO: COLORE:	FILATO PER IMPUNTURE:

MISURE CARTAMODELLO TG. 42			
Circonferenza seno:	Altezza collo:	Altezza solino:	H. tasca piccola larghezza: H pattina: larghezza
Larghezza spalle dietro:	Circonferenza polso:	Altezza polsino:	Circonferenza fondo:
Lunghezza capo:	H tasca grande H pattina:	larghezza: larghezza	Lunghezza manica:

SCHEDA TAGLIO PEZZI MODELLO/ ARTICOLO:

Tessuto A

Tessuto B

N	Descrizione pezzi	Quant	dx	sx	N	Descrizione pezzi	Quant	dx	sx
1					1				
2					2				
3					3				
4					4				
5					5				
6					6				
7					7				
8					8				
9					9				
10					10				
11					11				
12					12				
13					13				
14					14				
15					15				
16					16				
17					17				
	TOTALE PEZZI TAGLIATI					TOTALE PEZZI TAGLIATI			
	TOTALE CARTONI					TOTALE CARTONI			

FODERA

ADESIVO

N	DESCRIZIONE PEZZI	Quant	dx	sx	N	Descrizione pezzi	Quant	dx	sx
1					1				
2					2				
3					3				
4					4				
5					5				
6					6				
7					7				
8					8				
9					9				
10					10				
11					11				
12					12				
13					13				
14					14				
15					15				
16					16				
17					17				
	TOTALE PEZZI TAGLIATI					TOTALE PEZZI TAGLIATI			
	TOTALE CARTONI					TOTALE CARTONI			

Allegato n. 13

Griglie prima prova

PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO – GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA A
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

CANDIDATO/A _____

Indicatori generali	Descrittori	Punti	Punti assegnati
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Lo svolgimento non è valutabile	4	
	Assenza di un evidente processo di ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Mancanza di coesione testuale e di un chiaro filo logico.	6	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo lacunose e confuse. Scarsa coesione testuale. Insufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Presenza di contraddizioni.	8	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo confusi. Mediocre coesione testuale. Non ancora elaborata a pieno la coordinazione logica di idee e fatti. Presenza di contraddizioni.	10	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo sufficientemente ordinate ed efficaci. Accettabile coesione testuale. Sufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Assenza di contraddizioni evidenti.	12	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo abbastanza ordinata ed efficace. Discreta coesione testuale. Discreta coordinazione logica dell'intera composizione.	14	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo ordinata ed efficace. Buona coesione testuale. Buona coordinazione logica dell'intera composizione.	16	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo ordinate ed efficaci. Eccellente coesione testuale. Coordinazione logica e sicura entro un contesto di pensiero coerente.	18	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo rigorosamente ordinate ed efficaci. Eccellente coesione testuale. Coordinazione logica sicura entro un contesto di pensiero vivacemente elaborato.	20	
	La forma non è valutabile (compito in bianco)	4	
	Numerose e gravi scorrettezze morfo-sintattiche. Stile notevolmente incolore. Linguaggio improprio e privo di efficacia espressiva, uso della punteggiatura carente o improprio	6	
	Frequenti scorrettezze morfo-sintattiche piuttosto gravi. Scarsa coerenza stilistica. Linguaggio spesso poco appropriato e scarsamente espressivo. L'uso della punteggiatura è diffusamente scorretto e carente.	8	
	In alcuni passaggi la forma è morfologicamente e sintatticamente scorretta; qualche errore ortografico non grave. Lessico povero e a tratti improprio; l'uso della punteggiatura incompleto o carente	10	
	La forma è generalmente corretta con qualche errore morfo sintattico e/o ortografico non grave. Il lessico è sostanzialmente appropriato, l'uso della punteggiatura è nel complesso corretto.	12	
	La forma è abbastanza corretta e il lessico è abbastanza appropriato l'uso della punteggiatura è abbastanza corretto.	14	
	La forma è corretta con una sintassi ordinata il lessico è appropriato; l'uso della punteggiatura corretto.	16	
La forma è corretta ed adeguata con sintassi ben ordinata; il lessico è appropriato l'uso della punteggiatura è sicuro	18		
Forma espressiva corretta e scorrevole. Notevole coerenza stilistica. Linguaggio sicuramente appropriato ed espressivo.	20		
Questo indicatore, nel caso di <u>studente con certificazione per DSA</u> può essere adattato rispetto al tipo di disturbo facendo riferimento al PDP.			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I contenuti sono assenti del tutto (compito in bianco).	4	
	Gravi lacune nelle conoscenze. Assenza d'impegno critico e di note personali.	6	
	Varie lacune nelle conoscenze. Scarsa d'impegno critico e di note personali.	8	
	Conoscenze frammentarie o rielaborate in modo superficiale. Impegno critico ed espressione della personalità dell'autore insufficienti.	10	
	Conoscenze essenziali. Sufficiente impegno critico. Presenza sia pure parziale di qualche nota personale.	12	
	Conoscenze discrete. Discreto impegno critico. Presenza di note personali.	14	
	Conoscenze e riferimenti culturali buoni. Buono l'impegno critico e i contributi personali.	16	
	Contenuti molto ampi e correttamente rielaborati, ben strutturati gli interventi e le note personali.	18	
Conoscenze complete ed approfondite. Sicuro impianto critico dell'intera composizione. Presenza di note originali.	20		
Indicatori specifici TIPOLOGIA A	Descrittori	Punti	Punti assegnati
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	L'elaborato non rispetta i vincoli (compito in bianco)	2	
	Non rispetta le consegne o le recepisce in maniera inesatta	3	
	L'elaborato rispetta i vincoli sporadicamente	4	
	L'elaborato rispetta i vincoli parzialmente	5	
	Rispetta sufficientemente le consegne	6	
	Rispetta in modo abbastanza adeguato le consegne	7	
	Rispetta in modo adeguato le consegne	8	
	Rispetta in modo corretto le consegne	9	
Rispetta in modo corretto ed esauriente le consegne	10		
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei	Alcuna capacità di comprensione/ assente (compito in bianco)	2	
	Non riconosce i concetti chiave e non riesce a porre in relazione gli aspetti tematici e stilistici	3	
	Riconosce a fatica i concetti chiave e non riesce a porre in relazione gli aspetti tematici e stilistici	4	
	Riconosce in maniera parziale i concetti essenziali e i loro collegamenti, come anche gli aspetti stilistici	5	
	Individua e pone in relazione i concetti fondamentali del testo proposto, come pure gli snodi stilistici più evidenti	6	

suoi snodi tematici e stilistici	Individua, collega e interpreta i concetti chiave, le relazioni tra questi e il loro collegamento con gli aspetti stilistici significativi del testo	7
	Individua, collega e interpreta i concetti chiave, le relazioni tra questi e il loro collegamento con gli aspetti stilistici significativi del testo in modo completo	8
	Individua, collega e interpreta i concetti chiave, le relazioni tra questi e il loro collegamento con gli aspetti stilistici significativi del testo in modo completo e approfondito	9
	Individua, collega e interpreta in modo approfondito, preciso e completo i concetti chiave, le relazioni tra questi e il loro collegamento con gli aspetti stilistici significativi del testo	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Assenza di analisi lessicale, sintattica e retorica (compito in bianco)	2
	Non affronta le analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, che risultano inesatte o assenti	3
	Non affronta correttamente le analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, che risultano inesatte o assenti	4
	Affronta parzialmente gli aspetti lessicali e sintattici, nonché l'analisi stilistica e retorica	5
	Effettua un'analisi sufficientemente corretta sui piani lessicale e sintattico, essenziale dal punto di vista stilistico e retorico	6
	Effettua un'analisi discretamente corretta sui piani lessicale e sintattico, buona dal punto di vista stilistico e retorico	7
	Effettua un'analisi corretta sui piani lessicale e sintattico, buona dal punto di vista stilistico e retorico	8
	Effettua un'analisi esatta sul piano lessicale e sintattico, compresi gli aspetti stilistici e retorici	9
Interpretazione corretta e articolata del testo	Effettua un'analisi corretta e precisa sul piano lessicale e sintattico, compresi gli aspetti stilistici e retorici	10
	Interpretazione assente (compito bianco)	2
	I contenuti sono lacunosi e l'interpretazione pressoché assente	3
	L'interpretazione è insufficiente, a tratti lacunosa.	4
	Interpretazione del testo non del tutto corretta, scarsamente articolata e priva di spunti personali	5
	L'interpretazione risulta corretta, anche se essenziale e relativamente corredata da spunti personali	6
	L'interpretazione risulta corretta, abbastanza articolata e corredata da spunti personali	7
	L'interpretazione risulta corretta, ben articolata e corredata da spunti personali	8
L'interpretazione risulta efficace, articolata e corredata da vari spunti personali	9	
L'interpretazione risulta esatta e articolata, in virtù di commenti e spunti personali	10	
TOTALE	Punteggio / 5 arrot. Arrotondamento dei decimali: 0,1-0,5 = 0; 0,6-0,9 = 1	

I commissari:

_____	_____
_____	_____
_____	_____

Il Presidente: _____

PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO – GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

CANDIDATO/A _____

Indicatori generali	Descrittori	Punti	Punti assegnati
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Lo svolgimento non è valutabile	4	
	Assenza di un evidente processo di ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Mancanza di coesione testuale e di un chiaro filo logico.	6	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo lacunose e confuse. Scarsa coesione testuale. Insufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Presenza di contraddizioni.	8	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo confusi. Mediocre coesione testuale. Non ancora elaborata a pieno la coordinazione logica di idee e fatti. Presenza di contraddizioni.	10	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo sufficientemente ordinate ed efficaci. Accettabile coesione testuale. Sufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Assenza di contraddizioni evidenti.	12	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo abbastanza ordinata ed efficace. Discreta coesione testuale. Discreta coordinazione logica dell'intera composizione.	14	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo ordinata ed efficace. Buona coesione testuale. Buona coordinazione logica dell'intera composizione.	16	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo ordinate ed efficaci. Eccellente coesione testuale. Coordinazione logica e sicura entro un contesto di pensiero coerente.	18	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo rigorosamente ordinate ed efficaci. Eccellente coesione testuale. Coordinazione logica sicura entro un contesto di pensiero vivacemente elaborato.	20	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	La forma non è valutabile (compito in bianco)	4	
	Numerose e gravi scorrettezze morfo-sintattiche. Stile notevolmente incolore. Linguaggio improprio e privo di efficacia espressiva, uso della punteggiatura carente o improprio	6	
	Frequenti scorrettezze morfo-sintattiche piuttosto gravi. Scarsa coerenza stilistica. Linguaggio spesso poco appropriato e scarsamente espressivo. L'uso della punteggiatura è diffusamente scorretto e carente.	8	
	In alcuni passaggi la forma è morfologicamente e sintatticamente scorretta; qualche errore ortografico non grave. Lessico povero e a tratti improprio; l'uso della punteggiatura incompleto o carente	10	
	La forma è generalmente corretta con qualche errore morfo sintattico e/o ortografico non grave. Il lessico è sostanzialmente appropriato, l'uso della punteggiatura è nel complesso corretto.	12	
	La forma è abbastanza corretta e il lessico è abbastanza appropriato l'uso della punteggiatura è abbastanza corretto.	14	
	La forma è corretta con una sintassi ordinata il lessico è appropriato; l'uso della punteggiatura corretto.	16	
	La forma è corretta e adeguata con sintassi ben ordinata il lessico è appropriato l'uso della punteggiatura è sicuro	18	
Forma espressiva corretta e scorrevole. Notevole coerenza stilistica. Linguaggio sicuramente appropriato ed espressivo.	20		
Questo indicatore, nel caso di studente con certificazione per DSA può essere adattato rispetto al tipo di disturbo facendo riferimento al PDP.			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I contenuti sono assenti del tutto (compito in bianco)	4	
	Gravi lacune nelle conoscenze. Assenza d'impegno critico e di note personali.	6	
	Varie lacune nelle conoscenze. Scarsa d'impegno critico e di note personali.	8	
	Conoscenze frammentarie o rielaborate in modo superficiale. Impegno critico ed espressione della personalità dell'autore insufficienti.	10	
	Conoscenze essenziali. Sufficiente impegno critico. Presenza sia pure parziale di qualche nota personale.	12	
	Conoscenze discrete. Discreto impegno critico. Presenza di note personali.	14	
	Conoscenze e riferimenti culturali buoni. Buono l'impegno critico e i contributi personali.	16	
	Contenuti molto ampi e correttamente rielaborati, ben strutturati gli interventi e le note personali.	18	
	Conoscenze complete ed approfondite. Sicuro impianto critico dell'intera composizione. Presenza di note originali.	20	
Indicatori specifici TIPOLOGIA B	Descrittori	Punti	Punti assegnati
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	L'elaborato non è valutabile (compito in bianco)	4	
	Individuazione non corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	6	
	Individuazione molto parziale di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	8	
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10	
	Individuazione essenziale di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	12	
	Individuazione complessivamente corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	14	
	Individuazione abbastanza buona di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	16	
	Individuazione buona e complessivamente corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	18	
Individuazione pienamente raggiunta e corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	20		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Alcuna capacità di sostenere il percorso ragionativo (compito in bianco)	2	
	L'argomentazione è poco sviluppata e contraddittoria, mancanza di connettivi logici	3	
	L'argomentazione è non coerente e poco articolata i connettivi sono scorretti o assenti	4	
	Argomentazione è non sempre coerente e poco risulta poco articolata. I connettivi non sempre sono presenti	5	
	L'argomentazione è sufficientemente coerente e coesa ma strutturalmente schematica; i connettivi scandiscono le argomentazioni in modo essenziale	6	
	L'argomentazione è abbastanza coerente, articolata discretamente; i connettivi scandiscono in modo adeguato le argomentazioni	7	
Argomentazione ben articolata e coerente; i connettivi scandiscono in modo molto adeguato le argomentazioni	8		

	L'argomentazione è articolata in modo coerente e coeso; i connettivi scandiscono in modo sicuro le argomentazioni	9	
	L'argomentazione è articolata in modo completo ed efficace, perfettamente coerente; i connettivi scandiscono in modo molto adeguato le argomentazioni	10	
Congruenza e correttezza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Assenza di riferimenti culturali e di contenuti pertinenti (compito in bianco)	2	
	I contenuti si legano in modo molto limitato all'argomentazione e la capacità di orientarsi all'interno dell'argomento non è adeguata	3	
	I contenuti si legano in modo limitato all'argomentazione; la capacità di orientarsi all'interno dell'argomento non è adeguata	4	
	I contenuti si legano in modo non sempre pertinente all'argomentazione; la capacità di orientarsi all'interno dell'argomento è limitata	5	
	I contenuti si legano in modo sufficientemente pertinente all'argomentazione; la capacità di orientarsi all'interno dell'argomento è limitata	6	
	I contenuti si legano in modo abbastanza adeguato all'argomentazione; la capacità di orientarsi all'interno dell'argomento è discreta	7	
	I contenuti si legano in modo adeguato all'argomentazione; la capacità di orientarsi all'interno dell'argomento è buona	8	
	I contenuti si legano in modo corretto all'argomentazione; la capacità di orientarsi all'interno dell'argomento è molto buona	9	
	I contenuti sono perfettamente in linea con l'argomentazione; la capacità di orientarsi e argomentare all'interno della traccia è ottima	10	
TOTALE	Punteggio / 5 arrotond. Arrotondamento dei decimali: 0,1-0,5 = 0; 0,6-0,9 = 1		

I commissari:

_____	_____
_____	_____
_____	_____

Il Presidente: _____

PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO – GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C
RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

CANDIDATO/A _____

Indicatori generali	Descrittori	Punti	Punti assegnati
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Lo svolgimento non è valutabile	4	
	Assenza di un evidente processo di ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Mancanza di coesione testuale e di un chiaro filo logico.	6	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo lacunose e confuse. Scarsa coesione testuale. Insufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Presenza di contraddizioni.	8	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo confusi. Mediocre coesione testuale. Non ancora elaborata a pieno la coordinazione logica di idee e fatti. Presenza di contraddizioni.	10	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo sufficientemente ordinate ed efficaci. Accettabile coesione testuale. Sufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Assenza di contraddizioni evidenti.	12	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo abbastanza ordinata ed efficace. Discreta coesione testuale. Discreta coordinazione logica dell'intera composizione.	14	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo ordinate ed efficaci. Buona coesione testuale. Buona coordinazione logica dell'intera composizione.	16	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo ordinate ed efficaci. Eccellente coesione testuale. Coordinazione logica e sicura entro un contesto di pensiero coerente.	18	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo rigorosamente ordinate ed efficaci. Eccellente coesione testuale. Coordinazione logica sicura entro un contesto di pensiero vivacemente elaborato.	20	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	La forma non è valutabile (compito in bianco)	4	
	Numerose e gravi scorrettezze morfo-sintattiche. Stile notevolmente incolore. Linguaggio improprio e privo di efficacia espressiva, uso della punteggiatura carente o improprio	6	
	Frequenti scorrettezze morfo-sintattiche piuttosto gravi. Scarsa coerenza stilistica. Linguaggio spesso poco appropriato e scarsamente espressivo. L'uso della punteggiatura è diffusamente scorretto e carente.	8	
	In alcuni passaggi la forma è morfologicamente e sintatticamente scorretta; qualche errore ortografico non grave. Lessico povero e a tratti improprio; l'uso della punteggiatura incompleto o carente	10	
	La forma è generalmente corretta con qualche errore morfo sintattico e/o ortografico non grave. Il lessico è sostanzialmente appropriato, l'uso della punteggiatura è nel complesso corretto.	12	
	La forma è abbastanza corretta e il lessico è abbastanza appropriato l'uso della punteggiatura è abbastanza corretto.	14	
	La forma è corretta con una sintassi ordinata il lessico è appropriato; l'uso della punteggiatura corretto.	16	
	La forma è corretta e adeguata con sintassi ben ordinata; il lessico è appropriato l'uso della punteggiatura è sicuro	18	
Forma espressiva corretta e scorrevole. Notevole coerenza stilistica. Linguaggio sicuramente appropriato ed espressivo.	20		
Questo indicatore, nel caso di studente con certificazione per DSA può essere adattato rispetto al tipo di disturbo facendo riferimento al PDP.			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I contenuti sono assenti del tutto (compito in bianco)	4	
	Gravi lacune nelle conoscenze. Assenza d'impegno critico e di note personali.	6	
	Varie lacune nelle conoscenze. Scarsa d'impegno critico e di note personali.	8	
	Conoscenze frammentarie o rielaborate in modo superficiale. Impegno critico ed espressione della personalità dell'autore insufficienti.	10	
	Conoscenze essenziali. Sufficiente impegno critico. Presenza sia pure parziale di qualche nota personale.	12	
	Conoscenze discrete. Discreto impegno critico. Presenza di note personali.	14	
	Conoscenze e riferimenti culturali buoni. Buono l'impegno critico e i contributi personali.	16	
	Contenuti molto ampi e correttamente rielaborati, ben strutturati gli interventi e le note personali.	18	
Conoscenze complete ed approfondite. Sicuro impianto critico dell'intera composizione. Presenza di note originali.	20		
Indicatori specifici	Descrittori	Punti	Punti assegnati
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	L'elaborato non risponde alla traccia e alle consegne (compito bianco)	2	
	L'elaborato non risulta pertinente rispetto alla traccia proposta, il titolo e la paragrafazione non sono coerenti con il contenuto	3	
	L'elaborato risulta scarsamente pertinente rispetto alla traccia proposta; titolo e paragrafazione sono sporadicamente coerenti	4	
	L'elaborato risulta parzialmente pertinente rispetto alla traccia proposta; titolo e paragrafazione sono coerenti solo in parte	5	

	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia proposta, sviluppata e articolata correttamente; titolo e paragrafazione sono coerenti	6	
	L'elaborato risulta discretamente pertinente rispetto alla traccia, che viene sviluppata e interpretata discretamente; titolo e paragrafazione sono coerenti	7	
	L'elaborato risulta adeguatamente rispondente alla traccia; titolo e paragrafazione sono coerenti e appropriati	8	
	L'elaborato risulta pertinente alla traccia che viene sviluppata approfonditamente; il titolo e la paragrafazione sono completi	9	
	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia, che viene sviluppata e interpretata approfonditamente; titolo e paragrafazione sono coerenti e appropriati	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione non è valutabile (compito in bianco)	2	
	L'esposizione è assai disordinata, contraddittoria e poco sviluppata al punto che l'evoluzione delle idee non è comprensibile	3	
	L'esposizione risulta poco organizzata e non lineare, al punto che si coglie a fatica l'evoluzione delle idee	4	
	L'esposizione risulta appena organizzata, poco lineare, al punto che non sempre si coglie agevolmente l'evoluzione delle idee	5	
	L'esposizione risulta sufficientemente pianificata, dotata di una linearità che permette di cogliere facilmente lo sviluppo delle idee	6	
	L'esposizione risulta nel complesso pianificata, articolata in base al controllo discretamente organizzato delle idee di fondo e contestualizzata	7	
	L'esposizione risulta pianificata, articolata in base al controllo organizzato delle idee di fondo e contestualizzata in modo coerente	8	
	L'esposizione risulta ben pianificata, articolata in base al controllo organizzato e coeso delle idee di fondo ed efficacemente contestualizzata	9	
	L'esposizione risulta ottimamente pianificata, articolata in base al controllo puntualmente organizzato delle idee di fondo ed efficacemente contestualizzata	10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I contenuti sono del tutto assenti (compito in bianco)	4	
	I contenuti si leggono in modo molto limitato al discorso e la capacità di orientarsi all'interno dell'argomento non è adeguata. Non ci sono riferimenti culturali.	6	
	I contenuti si legano in modo limitato al discorso; la capacità di orientarsi all'interno dell'argomento non è adeguata. Scarsi i riferimenti culturali	8	
	I contenuti si legano in modo non sempre pertinente al discorso; la capacità di orientarsi all'interno dell'argomento è limitata. Pochi i riferimenti culturali	10	
	I contenuti si legano in modo sufficientemente corretto al discorso e la capacità di orientarsi all'interno dell'argomento è sufficiente L'elaborato è corretto sul piano delle conoscenze; i riferimenti culturali sono esatti e sufficientemente articolati	12	
	I contenuti si legano in modo abbastanza adeguato al discorso e la capacità di orientarsi all'interno dell'argomento è discreta. L'elaborato è corretto sul piano delle conoscenze; i riferimenti culturali sono esatti e discretamente articolati	14	
	I contenuti si legano in modo adeguato al discorso e la capacità di orientarsi all'interno dell'argomento è buona. L'elaborato è corretto sul piano delle conoscenze e i riferimenti culturali sono ben articolati	16	
	I contenuti sono in linea con il discorso; la capacità di orientarsi all'interno dell'argomento è molto buona, così come i riferimenti culturali che risultano corretti e ben articolati	18	
	L'elaborato è corretto e ben organizzato sul piano delle conoscenze, i riferimenti culturali sono coerenti e approfonditi. Sul piano delle conoscenze l'elaborato è esaustivo e i riferimenti culturali sono corretti, coesi e ottimamente articolati	20	
TOTALE	Punteggio / 5 arrotr. Arrotondamento dei decimali: 0,1-0,5 = 0; 0,6-0,9 = 1		

I commissari:

Il Presidente: _____

Allegato n. 14

Griglia seconda prova

Esame di Stato 2024/25 Griglia di valutazione seconda prova scritta		Classe 5TMO	Candidato
DISCIPLINA IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA			
Indicatori	Livelli	Punteggi attribuibili	
N° 1 Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	ECCELLENTE	5	
	OTTIMO	4,5	
	BUONO	4	
	DISCRETO	3,5	
	SUFFICIENTE	3	
	MEDIOCRE	2,5	
	LACUNOSA	2	
	SCARSA E LIMITATA	1,5	
	TOTALMENTE CARENTE	1	
INESISTENTE O PROVA NON SVOLTA	0,3		
N° 2 Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	ECCELLENTE	8	
	OTTIMO	7,5	
	BUONO	7	
	DISCRETO	6	
	SUFFICIENTE	4,8	
	MEDIOCRE	4	
	LACUNOSA	3	
	SCARSA E LIMITATA	2	
	TOTALMENTE CARENTE	1	
INESISTENTE O PROVA NON SVOLTA	0,5		
N° 3 Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	ECCELLENTE	4	
	OTTIMO	3,5	
	DISCRETO	3	
	SUFFICIENTE	2,4	
	MEDIOCRE	2	
	SCARSA E LIMITATA	1,5	
	TOTALMENTE CARENTE	1	
	INESISTENTE O PROVA NON SVOLTA	0,3	
N° 4 Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	ECCELLENTE	3	
	OTTIMO	2,5	
	DISCRETO	2	
	SUFFICIENTE	1,8	
	MEDIOCRE	1,5	
	SCARSA E LIMITATA	1,2	
	TOTALMENTE CARENTE	1	
	INESISTENTE O PROVA NON SVOLTA	0,2	
		TOTALE/20
PUNTEGGIO ATTRIBUITO IN 20/VENTESIMI (con arrotondamento all'unità superiore per frazione pari o uguale a 0,5)			
IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE _____	La commissione		

Allegato n.15

Educazione Civica

Economia e marketing delle aziende di moda

2.5.1 Coordinamento del lavoro di piccoli gruppi

- Analisi del rapporto Save the Children "Le equilibriste"
- Declino della natalità
- Che lavoro fanno uomini e donne
- Evoluzione del tasso di occupazione femminile
- Differenze salariali tra uomini e donne
- Caratteristiche sociodemografiche e lavorative individuali
- Incertezza economica Uomini e Donne
- Tempo dedicato al lavoro di cura Uomini e Donne
- I vantaggi dei Padri, lo svantaggio delle Madri
- Tassi di inattività e disoccupazione di uomini e donne
- Dimissioni Post Genitorialità
- Rendimento scolastico di uomini e donne
- Tesi della sottomissione
- Tesi della mobilitazione
- Le attese sociali per gli uomini e per le donne

Inglese

1.5.1 Unione Europea e organismi internazionali

Lingua e Letteratura Italiana; Storia

1.5.2. Le mafie e la criminalità organizzata nella storia italiana e mondiale. Verga, "La chiave d'oro", lettura e comprensione del testo. Produzione personale sulle mafie antiche e moderne, debate.

3.5.1, formulare risposte personali argomentate. La questione dello scoppio della Prima Guerra Mondiale e le iperboli coloniali in "Merope", D'Annunzio.

3.5.2. Partecipare al dibattito culturale

4.5.1 Il disagio psicologico, morale e sociale nella letteratura del Novecento. La rivoluzione della psicologia di Freud e i riverberi sulla letteratura pirandelliana

Tecnologia dei materiali applicata ai processi produttivi moda

5.5.1 Trattamento dei rifiuti e sostenibilità ambientale delle produzioni. Il riciclo delle fibre tessili

*6.5.1 Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

*6.5.2 Protezione civile

*6.5.3 Corso BLS

Chimica applicata e nobilitazione tessile

competenza 5.5.2 – Sviluppo sostenibile.

Che cos'è lo sviluppo sostenibile. Vivere oggi pensando al domani: sostenibilità sociale, sostenibilità economica, sostenibilità ambientale. Lo sviluppo sostenibile come processo di cambiamento, sfruttamento delle risorse, direzione degli investimenti, orientamento dello sviluppo tecnologico, cambiamenti istituzionali in coerenza con i bisogni futuri ed i bisogni attuali. Sostenibilità ambientale - Il patto tra uomo e Pianeta: ridurre le emissioni nocive ed abbattere l'inquinamento.

Il concetto di "ecosistema". Che cos'è un ecosistema. Come si compone. Tipi di ecosistemi. La biodiversità negli ecosistemi. L'equilibrio ecosistemico. Gli ecosistemi in pericolo. Il ruolo umano per preservare l'ambiente naturale: abbattimento dei gas serra (CO₂). Utilizzo di tecnologie rinnovabili.

Inquinamento atmosferico del suolo e dell'acqua. La battaglia per la riduzione dell'utilizzo della plastica.

Obiettivi per lo sviluppo ambientale: ridurre le emissioni di CO₂ nell'atmosfera, ridurre l'estrazione di sostanze naturali dalla crosta terrestre, ridurre la produzione di sostanze e composti chimici, ridurre il degrado fisico della natura e dei processi naturali.

Dalla Green Economy alla Blue economy: obiettivo zero rifiuti pericolosi.

L'impegno concreto dell'ONU: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. I 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Le "5 P": Persone, Prosperità, Pace, Partnership, Pianeta.

L'industria della moda e il difficile raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

Approfondimenti ASVIS

Consumo e produzione responsabili – obiettivo 12 Sconfiggere la povertà – obiettivo 1

Lavoro dignitoso e crescita economica – obiettivo 8 Parità di genere – obiettivo 5

Acqua pulita e servizi igienico-sanitari – obiettivo 6 Vita sott'acqua – obiettivo 14

Vita sulla Terra – obiettivo 15

Educazione civica: competenza 7.5.1 – Identità digitale, tutela dei dati e delle informazioni personali.

Che cos'è la cittadinanza digitale. Che cos'è l'identità digitale. Generalità. I profili giuridici. Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014, Decreto SPID. La tutela giuridica del GDPR e del Codice della Privacy. Il rischio della perdita di controllo sull'identità digitale.

Gli strumenti di identificazione individuati dalla legge italiana (CAD) per accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione e ad alcuni servizi erogati da privati aderenti. (SPID, CIE, CNS).

Il domicilio digitale (PEC).

Le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea).

*Argomenti non svolti al momento dell'approvazione del documento del 15 maggio